Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
15	Corriere Cesenate	16/12/2021	*Moria di pere e risparmio acqua Crpv all'opera*	2
19	Corriere Cesenate	16/12/2021	*Parte dall'Expo sul Golfo Persico la strada che porta a Madrut '22*	3
36	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	16/12/2021	*Viale Mazzini, da Pasqua la riapertura al traffico*	4
20	Eco di Biella	16/12/2021	*Dicembre mese del Consorzio Bonifica Baraggia*	6
24	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	16/12/2021	*Nelle case arriva acqua torbida*	8
32	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	16/12/2021	*Diga sul Lordo, si punta a un progetto per la valorizzazione ambientale*	9
11	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	16/12/2021	*"La manovra finanziaria e' iniqua"*	10
14	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	16/12/2021	*Franta convoca la consulta*	11
6	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	16/12/2021	*"Progetti idrici, Forli' ai margini"*	12
20	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	16/12/2021	*Manutenzione idraulica del territorio. II Consorzio di bonifica ha fatto 100*	13
16	Il Tirreno - Ed. Pisa	16/12/2021	*Risorse idriche e agricoltura Oggi un seminario*	14
23	La Nuova Ferrara	16/12/2021	*Sono partiti i lavori in via delle Venezie*	15
33	L'Edicola del Sud - Edizione BAT	16/12/2021	*Rete idrica quasi tutto pronto*	16
7	Risveglio (Ravenna)	16/12/2021	*Un'area di test "sul campo" per l'Agricoltura digitale 4.0*	17
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	16/12/2021	*Osservatorio Anbi risorse idriche: deficit idrico da est ad ovest piu acqua al sud che al nord*	18
	Ilfoglio.it	16/12/2021	*Lombardia: Consiglio approva manovra finanziaria regionale*	19
	Agenparl.eu	16/12/2021	*Completati i lavori sul ponte di via Lupo a Vezzano Sul Crostolo*	24
	Andria.news24.city	16/12/2021	*Impianto irriguo e nuova rete idrica ad Andria: nei prossimi mesi saranno funzionanti*	26
	Andriaviva.it	16/12/2021	*Depurazione acque reflue: Ad Andria, nei prossimi mesi, in funzione impianto irriguo e la nuova rete*	28
	Bresciasettegiorni.it	16/12/2021	*In arrivo 1,5milioni per dodici comuni del territorio bresciano*	29
	Chivassoggi.it	16/12/2021	*Regione, domani il primo tavolo per l'irrigazione e la bonifica*	32
	Cuoreeconomico.com	16/12/2021	*Toscana - Infrastrutture idriche, dal Pnrr 57 milioni alla Toscana*	34
	Ferraraitalia.it	16/12/2021	*Il Consorzio di Bonifica fa il pieno di solidarieta'*	38
	Grossetonotizie.com	16/12/2021	*Grosseto capitale della cultura 2024: ecco il dossier della candidatura in sintesi*	41
	Ilrestodelcarlino.it	16/12/2021	*Manutenzione idraulica del territorio Il Consorzio di bonifica ha fatto 100*	47
	Meteoweb.eu	16/12/2021	*Risorse idriche, il report ANBI: deficit da Est a Ovest, piu' acqua al Sud che al Nord*	49
	Padovaoggi.it	16/12/2021	*Consorzio di bonifica Brenta, approvati bilancio e programma degli interventi 2022*	52
	Quotidianodigela.it	16/12/2021	*Lavori interconnessione ripartono, Licata: Svasamenti da concordare con agricoltori*	54
	Radiomugello.it	16/12/2021	*Infrastrutture idriche, dal Pnrr 57 milioni alla Toscana. Giani: Acqua risorsa strategica*	56
	Targatocn.it	16/12/2021	*Regione Piemonte, convocato domani il primo tavolo per l'irrigazione e la bonifica*	58
	Terraevita.edagricole.it	16/12/2021	*Deflusso minimo vitale, un'emergenza da gestire*	59

CORRIERE CESENATE

Settimanale

Data 16-12-2021
Pagina 15
Foglio 1

Un pero colpito dalla moria (Foto Crpv)

Moria di pere e risparmio acqua Crpv all'opera

Le pere dell'Emilia-Romagna hanno un nuovo alleato: è "Irrigate", progetto coordinato dal Crpv di Cesena per salvaguardare un'eccellenza regionale come la pera Abate Fetel, fortemente colpita dalle gelate primaverili e oggetto di una moria in diverse areali della regione, risparmiando la materia prima più preziosa: l'acqua. In Romagna a essere maggiormente colpita è stata la zona ravennate. Al lavoro un team composto dall'Organizzazione di produttori Apo Conerpo, dal Canale Emiliano-Romagnolo (Cer), dall'Università Politecnica delle Marche, dal Consorzio Fitosanitario di Modena e da Astra Innovazione e Sviluppo.
«Negli ultimi anni - spiega Daniele Missere, responsabile di progetto per il Crpv - in diverse importanti aziende agricole specializzate nella coltivazione del pero abbiamo assistito a diffuse ed estese morie delle piante, in apparenza non attribuibili a specifiche malattie o parassiti». Nei prossimi due anni l'obiettivo di Irrigate sarà quello di confermare l'eventuale legame fra moria ed eccesso di apporto d'acqua e definire un nuovo modello di irrigazione efficace ed efficiente, che preservi i peri e permetta di risparmiare la maggior quantità di acqua possibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE CESENATE

Settimanale

Data 16-12-2021
Pagina 19
Foglio 1

Sistema fieristico

Appuntamento in primavera per la più importante rassegna dell'agroalimentare italiano

Parte dall'Expo sul Golfo Persico la strada che porta a Macfrut '22

di **Michelangelo Bucci**

«La diversità è la nostra forza. Non siamo una fiera di prodotto, ma una vera fiera di filiera». Lo scenario, l'Expo di Dubai negli Emirati Arabi Uniti, è diverso dal solito. Ma le parole del presidente di Cesena Fiera Renzo Piraccini sono quelle, ormai familiari, di chi sa di guidare un evento che negli anni si è ritagliato un ruolo ben al di là dei confini italiani.

La nuova edizione di Macfrut, in programma dal 4 al 6 maggio 2022, è stata presentata la settimana scorsa alla stampa e agli operatori del settore con un collegamento video dal Golfo Persico.

La passata edizione, che da qualche anno si tiene nei padiglioni riminesi di Ieg, si è chiusa da appena tre mesi, eppure per i vertici della fiera è già tempo di guardare al futuro, con l'evento che torna al vecchio calendario primaverile.

Simbolo del Macfrut 2022 è la ciliegia: «Un frutto che rappresenta la nuova frutticoltura – ha aggiunto Piraccini –. Richiede un alto investimento, tra coperture e irrigazioni, ma può dare buoni redditi in un contesto difficile. Anche l'ingresso della fiera sarà caratterizzato a tema ciliegia».

Non a caso nei giorni di Macfrut si terrà il simposio internazionale della ciliegia (*International Cherry Symposium*). Ci saranno poi momenti di approfondimento sull'Africa (*Africa Days*), le prove in campo di *Smart Agriculture*, il ritorno del *Tropical Fruit Congress* (con un focus sull'Avocado, frutto esotico in grande crescita), un salone dedicato a erbe e spezie (*Spices & Herbs*).

Regione partner sarà l'Emilia-Romagna.

«Punteremo su tre elementi: più *business*, più conoscenza, più *experience* – ha sottolineato Piraccini –. Ci saranno centinaia di *meeting B2B* e ci metteremo a disposizione dei *buyer* per organizzare incontri. Aumenterà ulteriormente il numero di convegni, convinti come siamo che non tolgano visitatori alla parte espositiva, tutt'altro, anche per interpretare al meglio il rapido cambiamento che coinvolge il nostro settore. Porremo poi grande attenzione ai prodotti tipici, sui quali si sta posando l'attenzione della Gdo. E anche ai prodotti non di prima categoria, come aromi, estratti, sottoprodotti. Miriamo a dare agli operatori l'opportunità di incontrare anche chi si occupa di prodotti di trasformazione. Vogliamo rendere l'esperienza del Macfrut unica e imperdibile. Ognuno deciderà come esserci, se da espositore, convegnista o visitatore. Ma in ogni caso non potrà mancare».

Il focus internazionale 2022 è dedicato al Continente africano con gli *Africa Days*. Tra gli eventi in programma, gli Stati generali dell'ortofrutta che riuniranno nella prima giornata le voci di esperti, imprese e istituzioni su aspetti centrali per lo sviluppo del settore nei vari Stati africani. Il secondo giorno sarà dedicato alla cooperazione internazionale con la presentazione dei progetti dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Infine, focus su specifici Paesi per presentare imprese e opportunità sia a importatori internazionali sia a imprese europee esportatrici, che in Africa possono trovare un mercato ricettivo in grande sviluppo.

Altra novità è *Spices & Herbs Global Expo*, il salone dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche. Evento unico nel panorama espositivo europeo, per un mercato che solo nel segmento delle spezie vale oltre 6 miliardi di dollari, il salone per la prima volta, focalizzerà l'attenzione su categorie di prodotti di estremo interesse per il mercato globale.

Sotto il segno delle conferme *Biosolutions International Event*, il Salone internazionale dedicato ai biostimolanti.

Per rispondere alle esigenze del consumatore, le produzioni ortofrutticole dovranno fare un uso crescente di prodotti per difesa, nutrizione e biostimolazione di origine naturale. Da qui la centralità delle biosoluzioni, presenti in un'area dedicata alle imprese a cui si aggiungeranno tavoli tecnici di confronto per gli operatori. Le innovazioni più significative verranno premiate nel *Biosolutions Innovation Award*.

A coordinare l'area, come di consueto, sarà Agri2000.

Anche se nel 2022 non si terrà Fieravicola, l'evento di settore sarà comunque presente, in altra forma, nei padiglioni riminesi: «Fieravicola resta programmata negli anni dispari - ha spiegato da Dubai Stefano Gagliardi, coordinatore del Comitato tecnico-scientifico della fiera - ma il grande successo del settembre scorso ci ha imposto di non far cadere l'interesse. Così in contemporanea a Macfrut si terrà il *Poultry Forum*, evento internazionale dedicato al settore avicolo».

L'appuntamento si articolerà in tre giornate: una dedicata al prodotto finito (4 maggio), una di respiro internazionale (5 maggio) ed una sugli aspetti scientifici e tecnici con esperti da tutto il mondo (6 maggio).

Un'area di test "sul campo" per l'Agricoltura digitale 4.0

Le novità digitali in pieno campo, "*Smart Agriculture*", saranno le protagoniste dell'area dinamica, proposta che fa di Macfrut un *unicum* nel panorama fieristico. Le aziende presenteranno le ultime novità in tema di agricoltura di precisione: droni, sensori, intelligenza artificiale, robot e apparati tecnologici specifici per l'agricoltura. Non si tratta di prototipi: tutto verrà messo a disposizione degli agricoltori, molto interessati a questi aspetti, in tempi brevi, per mantenere all'avanguardia la filiera. A coordinare l'area sarà Rinova (Crpv e Alimos) in collaborazione con Luciano Trentini. Sempre nell'area dinamica grande spazio sarà dedicato a un altro dei temi centrali sul futuro dell'agricoltura: il risparmio idrico. Acquacampus presenterà le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarlo è il Canale emiliano romagnolo (Cer) insieme all'Associazione nazionale delle Bonifiche italiane.

Un momento della presentazione di Macfrut all'Expo di Dubai (Emirati arabi uniti)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Rimini e San Marino

Quotidiano

Data 16-12-2021
Pagina 36
Foglio 1 / 2

I LAVORI IN CORSO PER IL PROGETTO WATERFRONT

Viale Mazzini, da Pasqua la riapertura al traffico

Poi si interverrà nella parte di viale Colombo sempre per i sottoservizi Negli stralci successivi le opere più "visibili" attinenti agli arredi urbani

CESENATICO
ANTONIO LOMBARDI

Per tornare alla normalità, con la riapertura al traffico di via Mazzini, occorrerà aspettar Pasqua, che il prossimo anno è in calendario domenica 17 aprile. Quando poi i lavori di completamento, in questa prima fase del progetto "Waterfront" di Ponente, si concentranno in viale Colombo (da viale Magellano al canale Tagliata) per gli scavi e la posa delle condutture necessari alla realizzazione della rete fognaria bianca. Rete fognaria ora del tutto assente, che necessita per evitare quegli allagamenti di cui la strada è sempre soggetta a ogni scroscio di pioggia.

Per quanto riguarda viale Colombo per vedere anche qui ultimata l'opera pubblica - cofinanziata per il 75% dalla Regione Emilia-Romagna - servirà pazientare fin quasi l'estate: si prevede che entro giugno i lavori si concludano, almeno per quanto riguarda i sottoservizi.

Il tratto chiuso di viale Mazzini

Viale Mazzini

Da ottobre e fino a Pasqua in via Mazzini sono stati sospesi i collegamenti urbani per Pinarella e Cervia, con l'interruzione per il cantiere in corso nella zona del cimitero del capoluogo e il traffico automobilistico deviato sui viali Cavour, Colombo e Magellano, prima di potersi di nuovo immettere in via Mazzini, con direzione Cervia. In questo caso si tratta di posizionare le condutture e di realizzare i collegamenti per gli allacci della rete al depuratore cittadino. L'appalto fa capo alla società Fratelli Massari Srl di Grosseto. Questo primo stralcio riguarda un appalto di 1.609.000 euro, che è stato aggiudicato a marzo 2021 con un ribasso del 20 per cento. Comporta la creazione della rete fognante bianca per una vasta area sul litorale (dove attualmente del tutto assente) della zona delle ex colonie che si allunga da Ponente sino a Zadina. Lavori che sono propedeutici a tutta una serie di altri interventi e opere pubbliche di viabilità, arredo urbano e opere idrauliche finanziati con 4milioni e 53mila euro dalla Regione Emilia Romagna, nell'ordine del 75 per cento di tutte le opere previste, preventivate in 5,2 milioni di euro.

Cantiere in due tempi

Il cantiere è organizzato, con l'individuazione di due diverse tempistica in altrettante aree di intervento, proprio per limitare i

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Rimini e San Marino

Quotidiano

Data 16-12-2021
Pagina 36
Foglio 2 / 2

disagi legati alla viabilità e al periodo stagionale estivo. La prima individuata nell'impianto di sollevamento da installarsi a monte della ferrovia e in via Mazzini. Strada che quindi è stato necessario chiudere per un tratto di circa 200 metri per lavori. Per proseguire subito dopo con la seconda parte con gli scavi e l'installazione delle condutture e degli allacci in un tratto di via Magellano e da lì lungo gran parte di viale Colombo per un chilometro e più di strada. Rimane invece per ora fuori la parte iniziale del viale che sarebbe dovuta realizzarsi con i lavori dell'Ambito 1 delle ex colonie, programma decaduto per inadempienza dei privati proponenti. In contemporanea ci sarà l'intervento, richiesto da "2i Rete gas", per abbinare in parallelo ai lavori d'installazione della rete fognate bianca, la sostituzione della rete di distribuzione del gas più vetusta.

Gli stralci successivi

Negli stralci lavori successivi, che vedranno superare la soglia dei 5 milioni di euro, si realizzeranno gli interventi più "visibili": la creazione di due rotonde in viale Colombo, una pista ciclabili, l'illuminazione pubblica, parcheggi, marciapiedi e arredo sul viale; la sistemazione degli stradelli che conducono al mare. Fino a raggiungere il canale Tagliata a Zadina, per il quale si prevede la copertura delle antiestetiche palancole in acciaio presenti lungo la spiaggia, con la creazione lungo la sponda di una passeggiata panoramica. Un progetto quest'ultimoo, di riqualificazione delle arginature e sbocco al mare, in capo al Consorzio di Bonifica.

CESENATICO

Viale Mazzini, da Pasqua la riapertura al traffico

Tempo di domande per i 9 posti disponibili per il servizio civile

La storia fotografica in 15 volumi della parrocchia di Bagnarola

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECO DI BIELLA

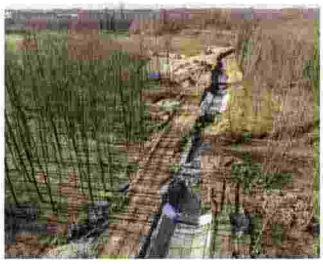
Bisettimanale

Data 16-12-2021
Pagina 20
Foglio 1 / 2

Dicembre mese del Consorzio Bonifica Baraggia

Da più di 70 anni siamo a servizio del territorio

La Roggia di Lenta ha origini medievali. Derivata dal fiume Sesia, irrigava i territori di Lenta, Ghislarengo, Arborio e Greggio. Apparteneva ab antiquo alle Monache benedettine del Monastero di S. Pietro Martire, fondato nel XII secolo e serviva per irrigare i terreni e alimentare i molini annessi. Oggi la Roggia serve i campi agricoli della Baraggia, dove viene coltivato l'unico riso DOP italiano ed il suo esercizio è affidato al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese. L'opera di ripristino e impermeabilizzazione della Roggia è stata realizzata grazie ai Fondi di Sviluppo e Coesione U.E. 2014 - 2020 per la riduzione delle perdite: obiettivo prioritario è la salvaguardia della risorsa idrica. Nelle foto si vede il raddoppiamento dell'alveo, rivestito poi con una struttura realizzata in rete e pietre tipo Sesia, per consentire l'interazione idrica con la falda nel tratto golenale della roggia. Q. Al termine dell'intervento sarà realizzata la pista ciclabile, delimitata da una staccionata in legno lungo il bosco di Lenta.



L'opera di ripristino e impermeabilizzazione della Roggia di Lenta (VC)

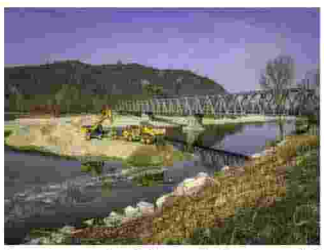
Sempre rivolto alla tutela dell'acqua e al suo utilizzo efficiente è anche l'intervento di manutenzione del cavo Speranza di Rovasenda che parte dall'opera di presa sul torrente Marchiazza. Il rivestimento con pannelli di pietrame, realizzati sul posto con pietre tipo Sesia costituisce un buon esempio di ingegneria che tiene conto del contesto territoriale naturalistico. Anche questa un'opera programmata e finanziata mediante i fondi FSC – 2014 – 2020 è destinata a ridurre le perdite delle reti per migliorare l'efficienza irrigua, finalità questa a cui sono stati rivolti pressochè interamente tutti i programmi del Consorzio dell'ultimo ventennio.

Intervento di manutenzione del cavo Speranza di Rovasenda (VC)

Oltre alla manutenzione e al potenziamento delle infrastrutture irrigue sul territorio, il Consorzio di Bonifica opera per garantire la sicurezza idrogeologica del territorio, intervenendo in emergenza durante le calamità naturali. E' il caso dell'evento alluvionale del 2 e 3 ottobre 2020 che ha investito con violenza la provincia di Biella e Vercelli. Come testimoniato dalla cronaca nazionale di quei giorni, ha causato danni importanti sul territorio, investendo anche le infrastrutture irrigue e civili. La Roggia Molinara di Buronzo è un'opera antica, di origini medievali, che storicamente attinge le acque dal torrente Cervo, nelle immediate vicinanze di Castelletto Cervo, in provincia di Biella. Un'opera fondamentale per irrigare 574 ettari di campi, tra cui le risaie della DOP Baraggia Biellese e Vercellese. I danni dell'alluvione dello scorso ottobre 2020 hanno richiesto l'intervento urgente del Consorzio di Bonifica tra febbraio e marzo 2021, per avviare la stagione irrigua: il torrente Cervo è stato reindirizzato nel suo alveo, la traversa di derivazione ripristinata, l'argine protetto e rinforzato.

Gli interventi sulla Roggia Molinara di Buronzo dopo l'alluvione del 2 e 3 ottobre 2020.

La roggia Marchionale è l'opera irrigua più antica della Baraggia e ha origini medievali. La traversa di derivazione della roggia comunale, tra Gattinara e Romagnano, è invece la prima grande opera irrigua del Consorzio di Bonifica, realizzata negli anni '60 con i fondi del piano Marshall. Oggi il Consorzio si occupa non solo della sua gestione e manutenzione, ma anche del ripristino in caso di danni, come quelli recentemente dovuti all'alluvione dello scorso ottobre 2020. La principale area irrigua del comprensorio di Baraggia è denominata Centro Sesia perché attinge le acque dal corso del fiume Sesia attraverso il suo ramo secondario (ramo della Cà d'Assi). Sono più di 10.000, gli ettari di territorio irrigato, dove si coltiva anche il riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP. L'opera di derivazione della Roggia Marchionale di Gattinara è costituita da una piccola traversa disposta sul ramo della Cà d'Assi, circa un paio di chilometri a valle dal ponte della linea ferroviaria Santhià – Arona, a sud di Gattinara. La violenta alluvione dello scorso 2 e 3 ottobre 2020, abbattutasi sul bacino del fiume Sesia, ha insabbiato tutta la porzione iniziale del ramo della Cà d'Assi, ostruendo completamente l'alveo. Nella primavera 2021 il Consorzio è intervenuto con personale e mezzi per riattivare non solo la presa irrigua ma anche l'imbocco della Ca D'Assi, indispensabile per l'attività agricola del territorio.



Lavori urgenti sul fiume Sesia, ramo Ca' d'Assi, tra Gattinara e Romagnano, nel marzo 2021.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

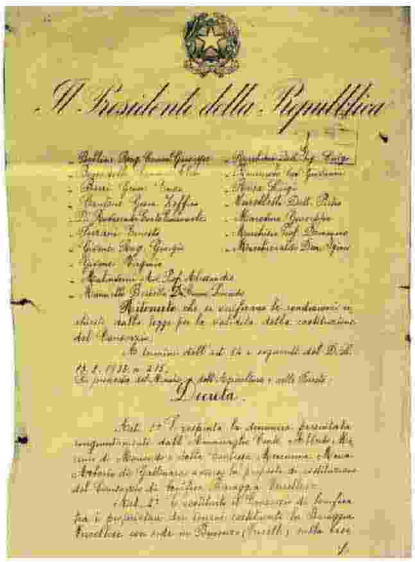
ECO DI BIELLA

Bisettimanale

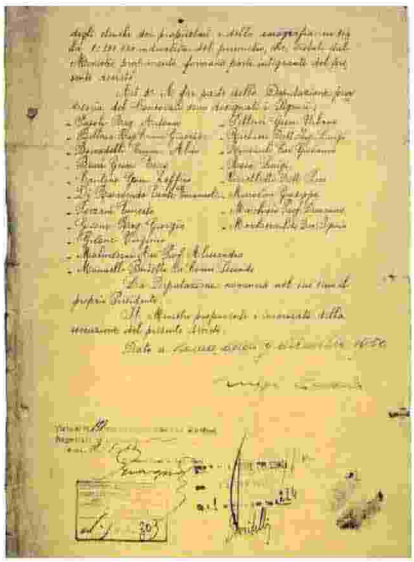
Data 16-12-2021
Pagina 20
Foglio 2 / 2

Il 9 dicembre si è celebrata una data fondamentale per la Baraggia: nello stesso giorno del 1950 il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi firmò il Decreto n. 3862 di costituzione del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese che diede il via alla realizzazione del programma di opere di riqualificazione e di trasformazione socio-economica del territorio nell'arco del secolo scorso.

Dopo il boom economico degli anni Cinquanta e la costruzione delle grandi opere, il nuovo millennio vede concentrare le energie e le risorse in tre macroaree: la gestione, la manutenzione e il potenziamento delle infrastrutture, obiettivi questi che - da ultimo - con il Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 il Consorzio sta conseguendo su alcune aree del Vercellese di importanza storica per l'agricoltura del territorio. È il caso della Roggia di Lenta e del Cavo Speranza di Rovasenda.


Il Presidente della Repubblica

Decreta



Il 9 dicembre 1950 il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi firmò il Decreto numero 3862 di costituzione del Consorzio che diede il via alla realizzazione del programma di riqualificazione e trasformazione socio-economica del territorio

Qui a fianco l'atto di costituzione del Consorzio Bonifica Baraggia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Cosenza

Quotidiano

Data 16-12-2021
Pagina 24
Foglio 1

Rocca Imperiale, il sindaco corre ai ripari

Nelle case arriva acqua torbida

Identica situazione anche nel territorio di Montegiordano

Rocco Gentile

ROCCA IMPERIALE

Acqua torbida l'impegno dell'Amministrazione comunale per cercare di risolvere il problema, imputabile ad altri enti e non certo al Comune, che sta creando disagi da una settimana non solo al territorio cittadino ma anche a quelli della confinante Montegiordano. Il sindaco rocchese Giuseppe Ranù nelle varie comunicazioni alla cittadinanza, ha messo in evidenza che «giunge ancora dalla diga del Sinni acqua torbida», informando peraltro che è stata riempita la "Vasca 6" in contrada Maddalena che salvo imprevisti dovrebbe garantire il lieto fine a questo disservizio, assicurando acqua a pieno regime all'intero territorio, nonostante alcune interruzioni del servizio nel centro storico, che sono state ripristinate utilizzando il serbatoio nel Castello. L'acqua proveniente dalla diga del Sinni per la sua torbidità ed il quantitativo trattabile in altri giorni è riuscita a soddisfare solo le esigenze dei cittadini del Capoluogo, lasciando a secco invece la Marina. Il primo cittadino Ranù che tanto si è impegnato per cercare di risolvere nel più breve tempo posdibile la situazione, ha chiesto pubblicamente scusa alla cittadinanza per il disagio, mettendo però in chiaro che «la gestione dell'acqua è di competenza della Sorical, mentre quella delle reti adduttrici resta in capo al Consorzio di Bonifica dei bacini dello Jonio». Intanto è stata una settimana segnata dalla penuria d'acqua che ha visto impegnati i dipendenti del Comune, della Sorical e del Consorzio di Bonifica impegnati a più non posso, per ridurre al minimo i disagi derivanti dalla impossibilità di potabilizzare l'acqua per eccesso di torbidità. «Voglio rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato», ha detto infine l'avvocato Ranù. Anche il collega montegiordanese Rocco Introcaso aveva avvertito i suoi cittadini «della momentanea sospensione della fornitura di acqua in Marina, a causa dell'eccessiva torbidità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosenza Provincia

I rifiuti liquidi finivano nei tombini della Capitale

Gioco d'azzardo, Fi pronta a votare il regolamento

Lo Stoutti rientra nel perimetro pactuale

Nelle case arriva acqua torbida

Uno scrigno di tesori custodito nella Cattedrale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Reggio

Quotidiano

Data 16-12-2021
Pagina 32
Foglio 1

Siderno, l'intervento presentato nell'ambito del Cis Regione

Diga sul Lordo, si punta a un progetto per la valorizzazione ambientale

Previsti tra l'altro un orto botanico, un'area pic-nic e percorsi ciclo-pedonali

SIDERNO

La valorizzazione ambientale del parco "diga sul Lordo" è l'oggetto dell'ultima delle schede di rilevazione interventi presentata dal Comune in maniera autonoma nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo "Cis - Regione Calabria". Le successive, infatti, sono state redatte e inviate congiuntamente con i Comuni di Locri, Gerace, Antonimina e Portigliola nel quadro del protocollo "Epizefiri/Persephone" in quanto rientrano in una progettualità d'insieme tesa a esaltare le bellezze dei borghi ed a rafforzare le reti d'intermodalità.

Dunque, prima di passare alla progettazione d'insieme, il Comune di Siderno ha pensato a quella che appare come una grandissima opportunità di sviluppo della zona Ovest del territorio cittadino, rimasta di fatto un'incompiuta, specie dopo lo svuotamento cautelativo del 2013 dovuto a una lesione riscontrata nel pozzo di accesso alla camera di manovra dello scarico di fondo, che ha svuotato il lago artificiale che, nei periodi di piena poteva raggiungere un potenziale di 9 milioni di metri cubi di acqua.

Ora, in attesa di conoscere gli sviluppi del progetto di ripristino presentato dal Consorzio di Bonifica, attualmente all'esame del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si pensa comunque a come poter sfruttare l'occasione del Cis Calabria per rendere attrattiva e fruibile dal punto di vista turistico quest'area grandissima, che a Est lambisce le contrade Pantaleo e Santi Marini e ad Ovest tocca il territorio di Siderno Superiore.

Diga sul Lordo Potrebbe ospitare un parco naturalistico

La strada che costeggia il (fu) lago artificiale rappresenta di per sé un buon punto di partenza, essendo anche oggi, con la diga svuotata e dall'aspetto di un paesaggio lunare nella parte centrale, comunque un buon percorso per attività come jogging, fitwalking e moutain bike. Il progetto di riqualificazione ecosostenibile redatto nella schede rilevazione interventi presentata è rivolto alla valorizzazione ambientale del parco "Diga sul Lordo" con la realizzazione di un orto botanico, di percorsi naturalistici e ciclo-pedonali, di una vasta area pic-nic, di un circolo velico, della sistemazione di anse a verde, di un parco giochi per i bambini e di zone in cui svolgere numerose attività sportive, come tiro con l'arco, bocce, tennis e calcetto.

La lunga strada che costeggia l'ex lago artificiale rappresenta un buon punto di partenza

L'orto botanico che s'intende realizzare, se il progetto dovesse essere approvato e finanziato, prevede la realizzazione di un parco florovivaistico, attorno al quale si svilupperebbero i percorsi sportivi e ricreativi descritti e – perché no? – le attività di somministrazione di alimenti e bevande che potrebbero sorgere. Al fine di garantire una migliore fruibilità da parte di una moltitudine di visitatori e vacanzieri, è previsto un collegamento con svincolo dalla nuova 106 che potrebbe avvicinare l'area ai paesi vicini. Per realizzare questo polmone verde sulla diga si è stimato un costo complessivo presunto di un milione e 800mila euro. L'importante è non farsi trovare impreparati e predisporre per tempo la progettualità necessaria, con un'idea utile e convincente.

g.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Plati, inaugurato il centro vaccinale

Diga sul Lordo, si punta a un progetto per la valorizzazione ambientale

Si alza mesta in sicurezza della scuola a Pipedo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione COSENZA

Quotidiano

Data 16-12-2021
Pagina 11
Foglio 1

LA MOBILITAZIONE

«La manovra finanziaria è iniqua»

La Flai Cgil di Cosenza è pronta per lo sciopero generale di oggi

«UNO sciopero che ci vede uniti per la giustizia sociale, perché riteniamo l'incremento previsto del fondo sanitario nazionale non sufficiente, servono maggiori investimenti per potenziare il sistema stesso, per sostenere e strutturare l'assistenza sanitaria territoriale, per ridurre le liste d'attesa. La rimodulazione dell'Irpef proposta dal governo non risponde ai bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici dei pensionati e delle pensionate, che oltre l'85% hanno un reddito che non supera i 35000 euro di reddito». Così la segreteria Flai Cgil di Cosenza pronta per lo sciopero generale indetto da Cgil e Uil per oggi.

Per conto del segretario Giovambattista Nicoletti la Flai Cgil di Cosenza spiega le motivazioni dello sciopero e l'importanza di far sentire la propria voce in difesa dei lavoratori e dei pensionati. «Nessuna risposta significativa sui temi previdenziali, all'abolizione della quota 100, non si ragiona su un impianto che potrebbe sostituire la legge Fornero, rendendo più equo e solidale il sistema pensionistico. - spiega Nicoletti - Garantire il pensionamento a partire dai 62 anni di età, o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età, riconoscere la diversa gravosità ed usura dei lavori, valorizzare previdenzialmente il lavoro di cura e delle donne, garanzia ai disoccupati di lunga durata l'accesso a una prestazione pensionistica. Assenza di programmazione per le regioni del sud, nessuna voglia di perseguire gli evasori fiscali, nulla per produrre lavoro vero debellando definitivamente le forme di precariato».

Queste tra le altre le motivazioni che hanno spinto la partecipazione di centinaia di lavoratori e lavoratrici allo sciopero. Oltre alla presenza sui pullman per recarsi a Bari, una delle città scelte come luogo delle manifestazioni, tante le adesioni allo sciopero mandate alle aziende e per conoscenza alle organizzazioni sindacali.

«Nel comprensorio di Cosenza - dice Nicoletti - significative le partecipazioni nei c.d. Arsac di Molarotta e di San Marco Argentano, con percentuali di adesione ad oggi pari al 52%, fino a toccare punte di Adesione vicine al 90% nei cantieri di Calabria verde di Longobucco. Ancora i Cantieri di Calabria Verde di San Giovanni in Fiore, San Demetrio Corone, Acri, Casali del Manco, dove i lavoratori/trici hanno comunicato l'adesione allo sciopero pur essendo posti in cassa integrazione, segno questo di condivisione convinta della piattaforma rivendicativa, ma anche di forte attaccamento alle lotte sindacali. Ancora i lavoratori/trici della sorveglianza idraulica, dell'utb, dei consorzi di Bonifica».

r. c.

COSENZA

Cure acqua e Tari alle stelle «Cittadini omai in rivolta»

Muore la vedova Lossardo una vita in cerca di giustizia

Mariti violenti, il doppio castigo

Il nuovo giallo di Giulio Bruno

La manovra finanziaria è iniqua

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione IRPINIA

Quotidiano

Data 16-12-2021
Pagina 14
Foglio 1

ARIANO E COMMERCIO

Franza convoca la consulta

Il sindaco Franza in Consiglio

ARIANO IRPINO - Convocata la consulta comunale permanente delle Attività produttive, per il giorno 20 dicembre alle ore 11. Il sindaco **Enrico Franza** dunque si muove nella direzione auspicata da alcune associazioni di categoria. In discussione ci saranno temi sollevati dalle associazioni e altri che il sindaco aveva già previsto. Si parte dalla questione relativa i Mercati, in via sperimentale, di Rione Martiri e Cardito, per chiarire come si procederà. A seguire località Casone. Intervento della Provincia di Avellino con soggetto proponente il Consorzio di bonifica dell'Ufita a riguardo del Movu. Il mercato ortofrutticolo da sviluppare presso la sede del centro fieristico. Stazione Hirpinia, Masterplan e sviluppo delle aree, con relativa modifica del Puc. Quindi si parla di Zona a traffico limitato, per Piazza Plebiscito e Centro storico. In chiusura chiarimenti anche sulla stessa consulta delle attività produttive: ruolo e tempi di convocazione. Questi i temi su cui il sindaco Franza chiama a discutere i componenti la consulta. Negli ultimi giorni era stata forte la pressione delle associazioni sulla vicenda della luminarie e delle iniziative natalizie, e sulla Ztl. E quindi il sindaco, che già aveva immaginato di riunire la consulta, ha aggiunto le questioni sollevate ad altre vicende su cui intende chiarire con i rappresentanti delle attività produttive.

TEMI TRATTATI
Casone, Ztl, Stazione e mercati rionali sperimentali

Nuovo asse viario

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Forlì

Quotidiano

Data 16-12-2021
Pagina 6
Foglio 1

BONIFICHE

«Progetti idrici, Forlì ai margini»

Dei molti interventi da finanziare, solo uno è stato concesso

Preoccupazione per la mancanza di progetti finanziati in ambito idrico. Il tema è stato al centro di un incontro fra gli assessori Paola Casara e Giuseppe Petetta con i vertici locali di Confagricoltura, Coldiretti, Cia e Consorzio di Bonifica per fare il punto sulle progettualità in cantiere. «Degli 880 milioni di euro previsti nel Pnrr per investimenti – hanno sostenuto gli assessori – dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, il Consorzio di Bonifica della Romagna si è candidato per 60 milioni di interventi. La Regione, ente di raccordo tra governo e territorio nell'assegnazione delle risorse, ha riconosciuto la validità di questi progetti ma, al momento, ha ammesso in graduatoria un solo intervento, per l'impianto di distribuzione irrigua Pisciatello Rubicone. Restano dunque molte perplessità sui criteri prestabiliti nella ripartizione dei fondi e sui possibili disequilibri territoriali che rischiano di manifestarsi anche in questo ambito a discapito della Romagna e, in particolare, del comprensorio forlivese».

Romagna Acque, 13 milioni per il Tramazzo

C'era una volta...
18 e 19 DICEMBRE 2021
QUARTIERE FIERISTICO CESENA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Pesaro

Quotidiano

Data 16-12-2021
Pagina 20
Foglio 1

Manutenzione idraulica del territorio Il Consorzio di bonifica ha fatto 100

In cinque mesi, tanti sono stati i lavori effettuati
A Peglio ripristinato il fosso del Mulinello

Con orgoglio mostrano il numero 100, da sinistra Stefano e Andrea Guerra della Società Agricola Casella e Diego Vagnini (Agronomo del Consorzio di Bonifica)

«Il Consorzio di bonifica delle Marche ha appena concluso il centesimo lavoro di manutenzione idraulica per la messa in sicurezza del territorio nella provincia di Pesaro e Urbino in appena 5 mesi»: a comunicarlo con orgoglio è Diego Vagnini, agronomo responsabile del Consorzio per gli interventi di manutenzione nella provincia pesarese che, per celebrare l'evento, ha addirittura dipinto il traguardo su un lenzuolo. Ad esporlo insieme a lui i titolari della società agricola Casella di Sant'Angelo in Vado, che hanno realizzato materialmente le operazioni. «Abbiamo ripreso i lavori a luglio – spiega l'agronomo Vagnini – perché come ogni anno occorre attendere la fine della pausa di rispetto a tutela delle nidificazioni lungo i corsi d'acqua. E in questi 5 mesi ne abbiamo realizzati ben 100, praticamente 20 interventi al mese. Nel caso specifico l'ultimo è stato realizzato a Peglio, dove il Consorzio ha ripristinato il regolare deflusso del Fosso del Mulinello (nei pressi di via San Giovanni in Balsomigno, località Ca' la Buccia), che era ostruito da legname secco caduto in alveo e da materiale terroso. Le ostruzioni comportavano spesso fenomeni di esondazione che causavano danni alle strutture contigue e alla strada. L'intervento è stato eseguito dalla società agricola Casella di Sant'Angelo in Vado, che ha già collaborato proficuamente con il Consorzio nel corso dell'anno». I cento interventi hanno coinvolto in realtà quasi tutti i comuni della Provincia pesarese: «Tra i tanti eseguiti – riprende il tecnico del Consorzio – ricordo la pulizia del fosso degli Uscenti nel Comune di Fano (in località Rosciano) e la pulizia di un tratto del torrente Arzilla in località Paleotta, in prossimità della costa. A Pesaro siamo intervenuti in strada dei Condotti dove è stata ripristinata la sezione ordinaria di deflusso del fosso. L'attività del Consorzio non si fermerà qui: abbiamo già programmato numerosi altri interventi entro la fine dell'anno e l'inizio del 2022».

«A Fossombrone c'era il ritratto di Dracula»
Manutenzione idraulica del territorio Il Consorzio di bonifica ha fatto 100
Raccolta fondi per un orfanotrofio in Senegal grazie all'associazione "La forza di un sorriso"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Pisa

Quotidiano

Data 16-12-2021
Pagina 16
Foglio 1

IN TEATRO A LAJATICO

Risorse idriche e agricoltura Oggi un seminario

"Gestione innovativa delle risorse idriche a scopo irriguo" è il titolo del seminario, organizzato da Cia Toscana, in programma stamani alle 9 nel teatro comunale di Lajatico. «Progettare una realtà irrigua in Toscana non è rimandabile – sottolinea il presidente Cia Toscana Luca Brunelli – la necessità di risorsa idrica è una priorità. Se vogliamo continuare a produrre qualità ed eccellenze, è necessario avere a disposizione, in qualunque periodo dell'anno, acqua per irrigare i campi e le colture». Previsti gli interventi di Rudy Rossetto (Scuola Superiore Sant'Anna), Maurizio Ventavoli (Consorzio di Bonifica 4), Giacomo Sanavio (Distretto rurale della Valdicecina), Serena Stefani (vicepresidente Anbi Toscana).

Maxi-finanziamento per trasformare le soffitte in museo

Da Peccioli al Rally Dakar a tutto gas Leonardo al via della corsa leggendaria

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 16-12-2021
Pagina 23
Foglio 1

TRESIGALLO

Sono partiti i lavori in via delle Venezie

TRESIGALLO. Dopo la programmazione complessiva resa nota in questi giorni, riguardante le località di Formignana e Tresigallo, che comprende anche le opere nelle diverse frazioni, altri interventi di manutenzione pubblica sono previsti, da qui alla fine del 2021, da parte dell'amministrazione comunale di Tresignana per la viabilità del territorio.

Sono infatti iniziati in questi giorni i lavori di rifacimento del tratto stradale che da via delle Venezie (in direzione del territorio comunale di Jolanda di Savoia) fino al depuratore nella località di Tresigallo.

L'intervento in questione è atteso da molti anni, come rende noto l'amministrazione attraverso l'assessorato ai lavori pubblici retto dal vicesindaco Maurizio Barbirati. «Si è potuto finalmente definire con l'accordo tra il Comune di Tresignana, il Cadf (l'azienda acquedottistica del Basso Ferrarese) e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, tutti enti che sono co-partecipanti alla spesa – spiega Barbirati –. L'intervento per i lavori a base d'asta è stato pari a circa 88mila euro. Manifestiamo grande soddisfazione per un altro risultato ottenuto attraverso i buoni rapporti tra Comune e aziende pubbliche al servizio del territorio», sottolinea ancora la nota da parte dell'amministrazione locale.

Nello specifico, il tratto stradale oggetto di questi lavori è al confine tra i territori comunali di Tresignana e Jolanda di Savoia.

F.C.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Intesa in Prefettura tra Comune e sindacati sulla contrattazione

Carabinieri nominati cavalieri per l'impegno in pieno lockdown

Proteste per i rombini intasati dalle foglie «Rischio allagamenti»

Le sei storie salvapianeta

Sono partiti i lavori in via delle Venezie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Edicola del Sud
Puglia e Basilicata
BARI - BAT

Quotidiano

Data 16-12-2021
Pagina 33
Foglio 1

ANDRIA LAVORI IN CORSO

Rete idrica quasi tutto pronto

L'impianto irriguo e la rete idrica di Andria saranno pronti e funzionanti tra pochi mesi. I lavori sugli impianti di depurazione e affinamento delle acque reflue procedono in maniera spedita. «Passi in avanti si registrano ad Andria, Barletta, Trani, Margherita di Savoia e Trinitapoli». Ad annunciarlo è in consigliere regionale e presidente del gruppo PD Filippo Caracciolo.

«Ad Andria sono in corso procedure di passaggio gestionale dal Consorzio ad Arif ed a breve vi sarà la consegna dei lavori da parte di Acquedotto Pugliese per adeguamento al decreto ministeriale 185/03 del depuratore. A Barletta è pronto il progetto esecutivo del Consorzio di bonifica "Terre d'Apulia" per la distribuzione dell'acqua dal depuratore alle vasche di servizio dei distretti "Antenisi" e "Polvere". Sono in corso, inoltre, i lavori di Acquedotto Pugliese di adeguamento al dm 185 del depuratore, sul quale sarà previsto un punto di presa per gli usi civili (antincendio, lavaggio strade e verde urbano)".

«Lavori di adeguamento del depuratore - prosegue il consigliere regionale - sono in corso anche a Trani dove a breve ci sarà la conclusione del progetto definitivo da parte del Comune per la realizzazione della rete irrigua al servizio degli agricoltori e del comparto marmoreo. A Margherita di Savoia sono in corso da parte del "Consorzio di Bonifica per la Capitanata" i lavori per la realizzazione della rete irrigua la cui conclusione è prevista per il mese di febbraio 2022. Il vascone di Trinitapoli è, infine, attualmente funzionante con le acque derivanti dalla diga Marana Capacciotti per alimentare le reti irrigue di Margherita di Savoia e di Trinitapoli».

«Continuerò - conclude Caracciolo - a monitorare con costante attenzione l'andamento dei lavori su tutti gli impianti. Il riutilizzo delle acque reflue porterà giovamento al comparto agricolo ed allo stesso tempo ci saranno anche vantaggi dal punto di vista ambientale per tutto il territorio».

Valiante: «Dobbiamo evitare che vengano messi al margine»
Rete idrica quasi tutto pronto
«È importante capire le emozioni per usarle al meglio per prevenire certi episodi è necessaria la conoscenza»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un'area di test "sul campo" per l'Agricoltura digitale 4.0

Le novità digitali in pieno campo, "*Smart Agriculture*", saranno le protagoniste dell'area dinamica, proposta che fa di Macfrut un *unicum* nel panorama fieristico. Le aziende presenteranno le ultime novità in tema di agricoltura di precisione: droni, sensori, intelligenza artificiale, robot e apparati tecnologici specifici per l'agricoltura. Non si tratta di prototipi: tutto verrà messo a disposizione degli agricoltori, molto interessati a questi aspetti, in tempi brevi, per mantenere all'avanguardia la filiera. A coordinare l'area sarà Rinova (Crpv e Alimos) in collaborazione con Luciano Trentini. Sempre nell'area dinamica grande spazio sarà dedicato a un altro dei temi centrali sul futuro dell'agricoltura: il risparmio idrico. Acquacampus presenterà le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarlo è il Canale emiliano romagnolo (Cer) insieme all'Associazione nazionale delle Bonifiche italiane.

Un momento della presentazione di Macfrut all'Expo di Dubai (Emirati arabi uniti)

Sistema fieristico

Parte dall'Expo sul Golfo Persico la strada che porta a Macfrut '22

DA NOI DIGITALE SIGNIFICA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Osservatorio Anbi risorse idriche: deficit idrico da est ad ovest piu acqua al sud che al nord

Centro Italia diviso a metà fra un Nord in deficit idrico ed un Sud con abbondanti disponibilità dacqua: è questa la fotografia, che emerge dal report settimanale dellOsservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Se la dorsale adriatica sta uscendo dalla forte aridità registrata nei mesi estivi, non altrettanto può dirsi del versante tirrenico, dove i fiumi toscani hanno portate largamente inferiori agli anni scorsi e pressoché dimezzate rispetto alla media mensile (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana), così come decrescono le portate negli alvei fluviali di Lazio e Campania, nonostante le recenti precipitazioni che hanno stressato la rete idraulica e di cui hanno beneficiato gli invasi del Cilento ed il lago di Conza. Negativo è anche landamento pluviometrico su una regione tradizionalmente bagnata come lUmbria (caduti in Novembre mm. 23,9 contro mm. 203,83 nel 2019 e mm. 103,18 nel 2018!) ma, per contrappunto, si registrano precipitazioni abbondanti sul versante adriatico in Abruzzo (meglio le zone costiere che le aree interne dellaquilano e della Marsica) e Molise, così come hanno ripreso vigore i livelli dei bacini ed i fiumi delle Marche dopo settimane di sofferenza (Potenza, Esino e Nera segnano il record di portata del recente quadriennio). Landamento idrico positivo prosegue, scendendo al Sud, dove i principali invasi della Puglia segnano, in una settimana, un incremento di 29 milioni di metri cubi, raggiungendo quasi +40 milioni in Basilicata (addirittura +133,3 milioni di metri cubi sul 2020). Il maltempo, che da settimane sferza la Sicilia, ha portato quantomeno anche una forte crescita nelle deficitarie riserve idriche dellisola: in un mese sono cresciute di ben 141 milioni di metri cubi, grazie alle piogge, che hanno però evidenziato le criticità idrogeologiche del territorio (fonte: Dipartimento Regionale dellAutorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia); esemplare è il caso di Castellamare del Golfo dove, da Ottobre ad oggi sono caduti 543 millimetri di pioggia (la media annua è pari a mm. 650 ca.), comportando però il crollo di un ponte sul fiume San Bartolomeo, repentinamente ingrossato. La Sicilia, dove da decenni i Consorzi di bonifica sono commissariati dalla politica, è testimonial del paradosso di un Paese, dove convivono pericolo alluvionale ed emergenze siccità. La situazione nellisola è aggravata da una forte carenza infrastrutturale, che impedirà il completo utilizzo delle risorse idriche, che si stanno proponendo sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dellAssociazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Una volta di più chiediamo il ritorno dei Consorzi di bonifica allordinario regime democratico per valorizzarne a pieno le capacità progettuali ed operative. Risalendo al Nord, si registra un generalizzato calo di disponibilità idrica, dove i livelli dei grandi laghi sono stazionari verso il basso (Lario e Maggiore sono sotto media), mentre il fiume Po registra portate largamente inferiori sia alla media mensile che allo scorso anno. Ad eccezione del Savio sono in calo le portate dei corsi dacqua emiliano-romagnoli (più che dimezzate rispetto alla media), così come inferiori agli scorsi anni sono quelle dei fiumi veneti, piemontesi (Stura di Demonte, Tanaro, Pesio) e dellAdda in Lombardia ; idem per il torrente Lys in Valle dAosta, mentre la Dora Baltea resta sopra media (fonte: Centro Regionale Funzionale Valle dAosta). Stanti le attuali condizioni conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI possiamo guardare con moderato ottimismo alla prossima stagione irrigua nel Sud Italia, dove determinante è la presenza di numerosi invasi. Non altrettanto può dirsi al Nord, dove la gran parte di eventuali apporti idrici da piogge o neve termineranno inevitabilmente a mare, disperdendo un patrimonio dacqua utilissimo per i mesi più caldi. Auspichiamo che i prossimi provvedimenti economici del Governo assumano anche la necessità di un nuovo Piano Invasi per il Paese.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lombardia: Consiglio approva manovra finanziaria regionale

16 DIC 2021

Milano, 16 dic. (Adnkronos) - Nessun aumento della pressione fiscale e mantenimento delle agevolazioni fiscali esistenti, nessun incremento della spesa corrente, contenimento e riduzione delle spese di funzionamento: sono questi i punti salienti della manovra finanziaria regionale approvata oggi a maggioranza in Consiglio regionale.

“Abbiamo contribuito a varare un Bilancio molto importante, con sforzi finanziari straordinari per rafforzare la ripresa, supportare le imprese e aiutare i lombardi più fragili -ha detto il relatore e Presidente della Commissione Bilancio Giulio Gallera-. Ampio spazio è stato garantito agli interventi dei Comuni per le opere pubbliche soprattutto per l'arredo urbano e per la viabilità: un ulteriore gesto di attenzione della Regione nei confronti del territorio e degli Enti locali”.

Fabio Pizzul ha motivato il voto contrario del Partito Democratico evidenziando come “il bilancio in discussione è privo di una visione complessiva e si limita al semplice “compitino”, senza prospettiva e senza chiarezza sull'utilizzo dei fondi del PNRR e delle Olimpiadi”. Per Raffaele Erba del Movimento 5 Stelle questo bilancio “ricalca un modello di privatizzazione selvaggia e non tiene adeguatamente in considerazione la qualità della vita e le politiche di sviluppo”.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Spesa sanitaria, politiche attive e investimenti, questi sono alcuni dei punti di forza del bilancio. Non c'è alternativa possibile a quello che sta facendo oggi Regione Lombardia per la capacità di reggere e sorreggere il tessuto produttivo e sociale di una ripresa che è già in corso” hanno invece evidenziato Gianluca Comazzi (Forza Italia) e Mauro Piazza (Lega).

Complessivamente sono previsti 565,4 milioni di euro di investimenti per il 2022 e 467,7 milioni di euro per il 2023, che saranno concentrati prevalentemente su interventi e opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e delle scuole, per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico, per l'innovazione delle imprese, per la viabilità e i trasporti e per nuove realizzazioni nell'ambito dell'edilizia sanitaria. Complessivamente il bilancio regionale 2021 è pari a 27 miliardi e 945 milioni di euro, di cui 20 miliardi e 706 milioni di euro sono destinati alla spesa sanitaria.

Nel corso della seduta numerosi gli emendamenti approvati, tra i quali si segnala lo stanziamento di 110 milioni di euro per il recupero e la riqualificazione del patrimonio abitativo; 150 milioni di euro per la difesa del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico; 60 milioni di euro per le opere infrastrutturali del servizio idrico integrato; 36,5 milioni di euro per il rilancio dei comprensori sciistici e 35 milioni di euro per interventi speciali sui territori montani; 35 milioni di euro per migliorare l'attrattività e la competitività dei territori; 30 milioni di euro per l'efficientamento energetico del patrimonio ALER; 30 milioni di euro per l'efficientamento degli impianti ad energia rinnovabile; 24 milioni di euro per sostenere i distretti del commercio; 20 milioni di euro per lo sviluppo delle comunità energetiche; 14 milioni di euro a favore dei negozi di vicinato; 30 milioni di euro per il potenziamento della linea ferroviaria Varese-Laveno e 5,5 milioni di euro per il potenziamento della linea ferroviaria Como-Borghi.

Di seguito le voci degli interventi e dei relativi stanziamenti previsti per il prossimo triennio.

Politiche socio-sanitarie per il sostegno alla famiglia, alla non autosufficienza, alle aree materno infantili (1.886,7 milioni per ciascun anno del triennio), nonché servizi e interventi sociali a favore dei minori, anziani e fragilità erogati attraverso il fondo sociale regionale (59 milioni nel 2022 e 55 milioni per ciascun anno del biennio successivo);

Interventi per iniziative sperimentali a favore delle famiglie (circa 14 milioni nel 2022 e circa 10 milioni per ciascun anno del biennio);

Interventi per i servizi prima infanzia - nidi gratis (6 milioni per ciascun anno del triennio);

Interventi di sostegno alle famiglie in particolari condizioni di disagio in particolare per il sostegno ai genitori separati/divorziati con figli minori (1,8 milioni per ciascun anno del triennio);

Interventi volti al sostegno della conciliazione famiglia lavoro (3 milioni nel triennio);

Contributi per associazionismo (1,7 milioni per ciascun anno del triennio);

Iniziative contro la povertà - interventi di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale (2 milioni nel 2022 e 1,3 milione per ciascun anno del

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

biennio successivo);

Interventi per il contrasto alla violenza di genere (2,6 milioni per il triennio);

Contributi per interventi a favore delle famiglie per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati (2 milioni per ciascun anno del triennio);

Contributi per l'inclusione scolastica dei disabili sensoriali (11,5 milioni per ciascun anno del triennio);

Azioni a favore delle persone con disabilità/non autosufficienza e delle famiglie per iniziative sperimentali, progetti e attività di informazione e formazione (10 milioni per ciascun anno del triennio).

contributo di solidarietà regionale previsto dalla nuova legge regionale relativa ai servizi abitativi destinato ai nuclei familiari in condizioni di indigenza o di temporanea difficoltà economica: 21,6 milioni per ciascun anno del triennio;

Strumenti a favore del mantenimento dell'abitazione: 2,6 milioni per ciascun anno del triennio;

Misure premiali sui canoni di locazione per gli inquilini delle ALER e per gli inquilini degli immobili ERP in regola con i pagamenti: 2,6 milioni per ciascun anno del triennio;

Risorse correnti per garantire la sostenibilità del sistema Aler: 16,9 milioni nel triennio;

Programmi di riqualificazione energetica del patrimonio Aler: circa 10 milioni nel 2021.

Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Istruzione e diritto allo studio

Buono scuola: previsti 24 milioni per ciascun anno del triennio;

Sostegno al reddito della dote scuola: previsti circa 15 milioni nel triennio;

Diritto allo Studio Universitario: garantiti circa 37 milioni in ciascun anno del triennio;

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale: previsti circa 93 milioni nel 2022 e circa 88 milioni per ciascun anno del biennio successivo;

Scuole dell'infanzia: previsti 22,3 milioni nel triennio;

Assegni di studio a studenti meritevoli: 2 milioni per ciascun anno del triennio;

Trasferimenti ai Comuni per servizi di integrazione scolastica alunni disabili: 22,2 milioni nel 2022 e 18,2 milioni per ciascun anno del biennio successivo;

Cofinanziamento per i centri per l'impiego: 4 milioni per ciascun anno del triennio;

Risorse di investimento per interventi su edifici scolastici e formativi: circa 55 milioni complessivi sul triennio;

Nuovo Campus Università degli studi di Milano: circa 44 milioni nel triennio.

Risorse destinate al cofinanziamento del PSR 2014-2020: 20 milioni nel 2022, 25 milioni nel 2023 e 25 milioni nel 2024;

Contributi in conto capitale alle imprese per macchinari a minor impatto ambientale: 1 milione per ciascun anno del triennio;

Contributi per lo sviluppo infrastrutturale dei consorzi di bonifica: 18 milioni nel biennio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2022-2023;

Contributi per la manutenzione e messa in sicurezza nel settore forestale: 10 milioni nel biennio 2022-2023;

Contributi per manutenzione straordinaria delle condotte e rete irrigua: 8 milioni nel biennio 2022 e 2023.

Interventi a favore del commercio: risorse in capitale per progetti di riqualificazione urbana e il sostegno nel settore del commercio per 3 milioni nel 2022;

Contributi ed altri trasferimenti alle imprese, anche attraverso il sistema camerale: circa 31 milioni di risorse correnti e circa 84 milioni di risorse in capitale nel triennio;

Iniziative e programmi di ricerca e innovazione: 3 milioni di risorse correnti e circa 5 milioni di risorse in capitale nel triennio, oltre che interventi ricompresi nel Programma ripresa economica per circa 88 milioni nel triennio;

Per ciò che riguarda il sistema turistico lombardo, si segnalano risorse correnti per interventi finalizzati alla promozione del turismo per 23 milioni nel triennio, nonché risorse per interventi in capitale per circa 3,7 milioni nel triennio.

interventi specifici correnti a sostegno della valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, di attività e servizi culturali per un importo complessivo pari a circa 15 milioni in ciascun anno del triennio nonché risorse in capitale per circa 35 milioni nel triennio anche attraverso il fondo per la ripresa economica;

circa 20 milioni circa di risorse correnti nel triennio per favorire la diffusione della pratica sportiva per tutti, anche attraverso lo strumento “Dote”;

garantiti 43 milioni nel triennio per la ristrutturazione e l'ampliamento degli impianti sportivi anche invernali, strutture alpinistiche e rifugi.

interventi per la viabilità e la mobilità ciclistica: (207,2 milioni nel 2022, 334,8 milioni nel 2023 e 233,6 milioni nel 2024);

cofinanziamento investimenti sulla rete ferroviaria in concessione e manutenzione straordinaria della rete Ferrovienord (129,3 milioni nel 2022, 258,8 milioni nel 2023, 134,6 milioni nel 2024);

rinnovo materiale rotabile ferroviario (113,4 milioni nel 2022, 152,4 milioni nel 2023, 222,4 milioni nel 2024);

Acquisto autobus per rinnovo materiale rotabile: 40 milioni annui nel 2023 e nel 2024;

realizzazione metrotranvie, metropolitane e impianti a fune per TPL (31,1 milioni nel 2022, 20 milioni nel 2023 e 15,4 milioni nel 2024);

opere relative al demanio della navigazione interna e ai Navigli (16,8 milioni nel 2022, 10,1 milioni nel 2023 e 9 milioni nel 2024);

contratti di servizio ferroviari (171,5 milioni in ciascuno degli anni del triennio 2022/2024);

contributi per i servizi di trasporto pubblico locale (226,8 milioni nel 2022 e 226,4 milioni annui nel 2023 e 2024);

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

spese per il rilascio dei titoli di viaggio agevolati (23,5 milioni nel 2022 e 24,1 milioni in annui nel 2023 e 2024).

contributi alla Provincia di Sondrio per interventi in materia di riduzione dell'inquinamento e valorizzazione delle fonti energetiche (circa 52 milioni di risorse in capitale nel triennio e 23 milioni di risorse correnti);

concorso al finanziamento delle comunità montane (10,5 milioni per ciascun anno del triennio);

sviluppo delle valli prealpine: 19 milioni nel triennio e 10 milioni nel biennio 2023-2024 attraverso il Fondo per la ripresa economica;

interventi speciali a favore della montagna: 35 milioni nel triennio nonché 15 milioni nel biennio 2022-2023 attraverso il Fondo per la ripresa economica;

tutela delle aree protette, parchi naturali protezione naturalistica e forestazione: circa 11 milioni per ciascun anno del triennio di risorse correnti, nonché risorse in capitale pari a circa 23 milioni nel triennio;

tutela della qualità dell'aria (sostituzione veicoli inquinanti, contrasto al cambiamento climatico, infrastrutture per mobilità elettrica) circa 38 milioni nel triennio;

finanziamento dei Patti territoriali: 34 milioni nel triennio;

interventi di efficientamento energetico (sostituzione caldaie inquinanti, adeguamento impianti climatizzazione, impianti a fonti rinnovabili): circa 120 milioni nel triennio;

trattamento dei rifiuti e la rimozione dell'amianto: circa 27 milioni nel triennio;

incentivi per la rigenerazione urbana attraverso il fondo per la ripresa economica: 239 milioni nel triennio;

opere per Olimpiadi invernali 2026 (21,2 milioni nel 2022, 19,9 milioni nel 2023, 32,4 milioni nel 2024).

progetti di ordine pubblico, sicurezza urbana e polizia locale: 12 milioni nel triennio;

pronto intervento e interventi in capitale a seguito di calamità: 7 milioni nel triennio;

sistema di protezione civile: circa 12 milioni per ciascun anno del triennio e circa 4 milioni di risorse in capitale nel triennio.

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS →

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl Italia | Comunicati Stampa | Regioni | Emilia Romagna | Facebook | Social Network | Twitter

Completati i lavori sul ponte di via Lupo a Vezzano Sul Crostolo

By **Redazione** - 16 Dicembre 2021 1 0

Share

Search

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

(AGENPARL) – gio 16 dicembre 2021 COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO
Completati i lavori sul ponte di via Lupo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VEZZANO SUL CROSTOLO (16 dicembre 2021) – Si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza sul ponte di via Lupo. Le operazioni hanno riguardato la sostituzione del vecchio parapetto, non in buone condizioni, con una nuova balaustra alta 110 centimetri e più resistente.
I lavori sono stati finanziati per 4.500 euro dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e per i restanti 5.050 euro dal Comune. Quello sul ponte di via Lupo è un intervento che va a completare la riqualificazione dell'intero manufatto, iniziata l'anno scorso con i lavori alla volte e alle travi che sorreggono la struttura.

Listen to this

TAGS Vezzano sul Crostolo

Previous article

BARBUTO (M5S CAMERA) – L'emendamento alla legge di bilancio relativo all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche in tutti i bienni delle scuole superiore di cui mi ero fatta promotrice, non è tra gli emendamenti segnalati per l'aula ma si tratta di una battuta di arresto solo momentanea.

Next article

TEATRO FABRIANO _ cartella stampa stagione 2022

Redazione

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

Bra premiata da Legambiente come "Comune Rifiuti Free "

Istituto Agazzi – Otto giovani hanno iniziato il servizio civile all'Istituto di Agazzi

AGRICOLTURA, GALLINELLA (M5S): PATRIMONIO UNESCO CAVATURA TARTUFO RICONOSCIMENTO PER CULTURA AGRICOLA ITALIANA

LEAVE A REPLY

Comment:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

BREAKING NEWS POLITICA PRIMO PIANO

Impianto irriguo e nuova rete idrica ad Andria: nei prossimi mesi saranno funzionanti

Ad annunciarlo è in consigliere regionale e presidente del gruppo PD Filippo Caracciolo

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 16 Dicembre 2021

Condividi

«I lavori per la realizzazione degli impianti di depurazione e affinamento delle acque reflue nella provincia di Barletta-Andria-Trani procedono in maniera spedita. Passi in avanti si registrano ad Andria, Barletta, Trani, Margherita di Savoia e Trinitapoli». Ad annunciarlo è in consigliere regionale e presidente del gruppo PD Filippo Caracciolo.

«Ad Andria – afferma Caracciolo – l'impianto irriguo e la nuova rete idrica saranno funzionanti nei prossimi mesi. Sono in corso procedure di passaggio gestionale dal Consorzio ad Arif ed a breve vi sarà la consegna dei lavori da parte di Acquedotto Pugliese per adeguamento al DM 185/03 del depuratore. A Barletta è pronto il progetto esecutivo del Consorzio di bonifica "Terre d'Apulia" per la distribuzione dell'acqua dal depuratore alle vasche di servizio dei distretti "Antenisi" e "Polvere". Sono in corso, inoltre, i lavori di Acquedotto Pugliese di adeguamento al DM 185 del depuratore, sul quale sarà previsto un punto di presa per gli usi civili (antincendio, lavaggio strade e verde urbano)».

«Lavori di adeguamento del depuratore – prosegue il consigliere regionale – sono in corso

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

anche a Trani dove a breve ci sarà la conclusione del progetto definitivo da parte del Comune per la realizzazione della rete irrigua al servizio degli agricoltori e del comparto marmoreo. A Margherita di Savoia sono in corso da parte del "Consorzio di Bonifica per la Capitanata" i lavori per la realizzazione della rete irrigua la cui conclusione è prevista per il mese di febbraio 2022. Il vascone di Trinitapoli è, infine, attualmente funzionante con le acque derivanti dalla diga Marana Capacciotti per alimentare le reti irrigue di Margherita di Savoia e di Trinitapoli». «Continuerò – conclude Caracciolo – a monitorare con costante attenzione l'andamento dei lavori su tutti gli impianti. Il riutilizzo delle acque reflue porterà giovamento al comparto agricolo ed allo stesso tempo ci saranno anche vantaggi dal punto di vista ambientale per tutto il territorio».

TAGS acque reflue Andria filippo caracciolo nuova rete idrica PD

Condividi

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI DELLO STESSO AUTORE

Nuovo direttore generale alla Asl Bat, Fp Cgil: «Diverse le questioni da affrontare"

Sorpresi a Civitavecchia con oltre 5 mila ricci di mare: denunciati tre giovani andriesi

Dipendenti Publiparking ad orario ridotto, sindacati denunciano utilizzo ammortizzatore sociale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANDRIA viva
24.576 FANPAGE
OGGI PARZIALMENTE NUVOLOSO
MIN 6.5° MAX 12° AD ANDRIA
NOTIZIE DA ANDRIA
DIRETTORE GIUSEPPE DI BISCEGLIE
APP
Cerca...
HOME NOTIZIE SPORT RUBRICHE AGENDA IREPORT METEO VIDEO NECROLOGI AMMINISTRATIVE NOTIFICHE

TERRITORIO

Depurazione acque reflue: Ad Andria, nei prossimi mesi, in funzione impianto irriguo e la nuova rete idrica

L'annuncio del consigliere regionale e presidente del gruppo PD Filippo Caracciolo

BAT - GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2021 5.56

"I lavori per la realizzazione degli impianti di depurazione e affinamento delle acque reflue nella provincia di Barletta-Andria-Trani procedono in maniera spedita. Passi in avanti si registrano ad Andria, Barletta, Trani, Margherita di Savoia e Trinitapoli". Ad annunciarlo è in consigliere regionale e presidente del gruppo PD Filippo Caracciolo.

"Ad Andria - afferma Caracciolo - l'impianto irriguo e la nuova rete idrica saranno funzionanti nei prossimi mesi. Sono in corso procedure di passaggio gestionale dal Consorzio ad Arif ed a breve vi sarà la consegna dei lavori da parte di Acquedotto Pugliese per adeguamento al DM 185/03 del depuratore. A Barletta è pronto il progetto esecutivo del Consorzio di bonifica "Terre d'Apulia" per la distribuzione dell'acqua dal depuratore alle vasche di servizio dei distretti "Antenisi" e "Polvere". Sono in corso, inoltre, i lavori di Acquedotto Pugliese di adeguamento al DM 185 del depuratore, sul quale sarà previsto un punto di presa per gli usi civili (antincendio, lavaggio strade e verde urbano)".

"Lavori di adeguamento del depuratore - prosegue il consigliere regionale - sono in corso anche a Trani dove a breve ci sarà la conclusione del progetto definitivo da parte del Comune per la realizzazione della rete irrigua al servizio degli agricoltori e del comparto marmoreo. A Margherita di Savoia sono in corso da parte del "Consorzio di Bonifica per la Capitanata" i lavori per la realizzazione della rete irrigua la cui conclusione è prevista per il mese di febbraio 2022. Il vascone di Trinitapoli è, infine, attualmente funzionante con le acque derivanti dalla diga Marana Capacciotti per alimentare le reti irrigue di Margherita di Savoia e di Trinitapoli".

"Continuerò - conclude Caracciolo - a monitorare con costante attenzione l'andamento dei lavori su tutti gli impianti. Il riutilizzo delle acque reflue porterà giovamento al comparto agricolo ed allo stesso tempo ci saranno anche vantaggi dal punto di vista ambientale per tutto il territorio".

REGIONE PUGLIA | FILIPPO CARACCIOLO | ACQUEDOTTO RURALE DELLA MURGIA | AGRICOLTURA

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

DOMENICA 12 DICEMBRE
In un murales il tributo a Lino Banfi, che ricorda la sua emigrazione familiare da

SABATO 11 DICEMBRE
Ad Andria "La Casa di Babbo Natale" è un successo

SABATO 11 DICEMBRE
Assalto a furgone portavalori al casello di Modena Sud: arresti nel foggiano e

DOMENICA 12 DICEMBRE
Accensione albero di Natale e mercato straordinario di domenica 12 dicembre

DOMENICA 12 DICEMBRE
Individuati in Puglia i primi due casi di variante 'Omicron'

LUNEDÌ 13 DICEMBRE
Grave tamponamento nel tratto Canosa Andria dell'A14

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità

REGIONE LOMBARDIA

In arrivo 1,5milioni per dodici comuni del territorio bresciano

Saranno finanziate ristrutturazioni di strade, municipi e strutture ricettive.

ATTUALITÀ 16 Dicembre 2021 ore 15:09

In arrivo risorse per progetti che da tempo stanno attendendo sul territorio.

L'annuncio

Per **il bresciano sono previsti 1,5milioni di euro** con i quali verranno finanziate opere in dodici comuni.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Con gli ordini del giorno da me presentati e approvati oggi (giovedì 16 dicembre) dal Consiglio Regionale, vengono stanziate risorse per progetti da tempo attesi sui territori: dalla riqualificazione di edifici comunali alla manutenzione di strade, fino alla realizzazione di opere per la valorizzazione di siti della Valle Camonica".

Queste le parole di **Viviana Beccalossi**, presidente del Gruppo Misto in Consiglio Regionale, a margine della votazione degli atti di Bilancio, conclusasi oggi al Pirellone, che ha visto l'approvazione di diversi ordini del giorno dedicati al territorio bresciano, da lei presentati e sottoscritti dalla consigliera **Claudia Carzeri** (Forza Italia).

"Inoltre, con tre miei emendamenti approvati - prosegue Viviana Beccalossi- si stanziano ingenti fondi per il territorio regionale. 60 milioni di euro saranno destinati a lavori per migliorare le infrastrutture del servizio idrico integrato, mentre 3,7 milioni ai consorzi di bonifica per la riparazione di danni dovuti al maltempo,. Infine, 12 milioni serviranno a interventi per migliorare l'accessibilità alle stazioni e alle fermate ferroviarie per favorire gli scambi intermodali e incrementare la sostenibilità della mobilità regionale. Anche questa volta - conclude Viviana Beccalossi- Regione Lombardia si è dimostrata sensibile alle esigenze provenienti dai Comuni bresciani, che potranno quindi procedere nel 2022 con i lavori che valorizzeranno il patrimonio pubblico e, cosa più importante, avranno una positiva ricaduta sulla quotidianità dei cittadini".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Di seguito, le opere finanziate dagli Ordini del giorno di Viviana Beccalossi approvati oggi e destinati al territorio bresciano

Limone sul Garda: 60mila euro per opere di manutenzione straordinaria della strada comunale di via Nanzello.

Rezzato: 130mila euro per la riqualificazione della strada di via Valverde.

Corzano: 180mila euro per lavori di riqualificazione del Municipio

Sulzano: 150mila euro per lavori di riqualificazione del Municipio

Calcinato: 85mila euro per lavori di riqualificazione del Municipio

Serle: 44mila euro per lavori di riqualificazione di Villa Brivio

Malonno: 60mila euro per riqualificazione della strada agrosilvopastorale per la malga Campo di Nazio

Berzo Inferiore: 200mila euro per lavori di riqualificazione del Municipio

Berzo Demo: 150mila euro per il ripristino del Rifugio Loa

Vione: 90mila euro per l'ampliamento del bivacco di Plaza Gerù lungo l'Adamello UltraTrail

Temù: 160mila euro per la realizzazione della nuova piazza nella frazione di Pontagna

Polpenazze: 150mila euro per opere di potenziamento della rete fognaria per acque bianche

NECROLOGIE
RICORDA I TUOI CARI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ChivassOggi
Notizie - Opinioni - Immagini

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Chivasso Torino Brandizzo Caluso Volpiano Oltrepo Canavese Regione Europa

ABBONATI

/ Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Ambiente e Natura
La Grande Vetrina
Pronto condominio
Fotogallery
Videogallery

| 16 dicembre 2021, 17:46

Regione, domani il primo tavolo per l'irrigazione e la bonifica

L'assessore Protopapa: "Un primo importante confronto sui regolamenti relativi ai consorzi di bonifica e agli enti irrigui riconosciuti dalla Regione"

L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha convocato per il **17 dicembre** il primo **tavolo regionale per l'irrigazione e la bonifica**, al quale parteciperanno i consorzi di bonifica, gli enti gestori dei comprensori irrigui piemontesi, le organizzazioni professionali agricole, l'Università di Torino - Disafa, il Politecnico, i rappresentanti del mondo cooperativo.

Assessore all'Agricoltura e cibo **Marco Protopapa**: *"Si tratta di un primo importante confronto sui regolamenti relativi ai consorzi di bonifica e agli enti irrigui riconosciuti dalla Regione Piemonte, soggetti ai quali intendiamo rivolgere la massima attenzione perché strategici nella gestione delle risorse idriche e quindi svolgono un ruolo primario in agricoltura e per la messa in sicurezza del territorio. A questo proposito ricordo che il Piemonte ha presentato diversi progetti tra cui 10finalizzati all'ammodernamento della rete irrigua per un importo complessivo di 160 milioni di euro, con possibilità di finanziamento sui fondi del Pnrr - Piano nazionale di ripresa e resilienza"*.

comunicato stampa

Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News** SEGUICI

ACCADEVA UN ANNO FA

1 ANNO FA
Scuola e formazione
Ore 8, all'Università di Torino lezione di "inclusività": nuove regole e studenti-tutor per chi ha disabilità e disturbi di apprendimento

1 ANNO FA
Attualità
Corso di formazione politico-culturale sulle tematiche europee viste da destra: presentata l'iniziativa promossa dall'onorevole Carlo Fidanza

1 ANNO FA
Economia e lavoro
Nei campi cresce il timore: "Sul Recovery fund un'azienda piemontese su due teme di dover aspettare un anno per gli aiuti europei"

Leggi tutte le notizie

IN BREVE

giovedì 16 dicembre

Coronavirus, i nuovi casi in Piemonte sfiorano quota 2200. Ancora limitato l'impatto sulle ospedalizzazioni
(h. 17:25)

Il Piemonte si scopre ricco ma incapace di rinnovarsi, Marnati: "Innovarsi per non rimanere indietro"
(h. 15:45)

Il turismo guarda al 2022 con speranza, Bongioanni: "Rifinanziaremo il voucher"
(h. 14:50)

Europa, mappa del contagio. Il Piemonte resta arancione
(h. 13:55)

Chivasso ricorda la Dichiarazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine e Manifesto di Ventotene
(h. 13:29)

Volpiano, una mostra per ammirare i reperti romani ritrovati nel parco fotovoltaico
(h. 09:45)

'uBroker': 'Anche nell'era digitale network marketing mestiere a prova di futuro'
(h. 09:35)

Piemonte Miele in prima linea per la tutela dell'apicoltura
(h. 09:00)

Natale, l'ottimismo di Confesercenti: "Si torna ad acquistare nei negozi, per i regali spesa media di 238 euro"
(h. 07:24)

mercoledì 15 dicembre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In Piemonte ancora 7mila non vaccinati tra insegnanti e personale scolastico
(h. 19:53)

Ti potrebbero interessare anche:

Copyright © 2017 - 2021 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy** | **Preferenze privacy**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mattarella E I Costruttori
GEF Digitalizzazione Aziendale
GEF Restart Agrifood!
Valore Donna
Sardegna
Territori Nord-Ovest
Territori Nord-Est
Territori Sud E Isole
Marche
GEF Bilancio Di Sostenibilità
GEF Restart Umbria!
Artigianato E Pmi
Commercio
Agricoltura
Internazionalizzazione E Digitalizzazione
ROMA 2021
TOP PERFORMER 2020
PERUGIA 2021
Innovazione & Imprese
Società
Umbria

Territori Centro

16/12/2021

Toscana - Infrastrutture idriche, dal Pnrr 57 milioni alla Toscana

Giani: "Acqua risorsa strategica"

Oltre 57 milioni di euro dal Pnrr per le infrastrutture idriche del territorio toscano, per un totale di 19 interventi finanziati, di cui 11 riceveranno un finanziamento di oltre il 90 per cento e 5 del 100 per cento; gli altri interventi riceveranno risorse per coprire dal 20 al 75 per cento delle spese.

Un lavoro di squadra fra la Regione, le tre Autorità di bacino distrettuale e l'Autorità idrica toscana, che, a fronte di un fabbisogno di 80 milioni, è riuscita ad ottenerne 57 per la Toscana.

In base al decreto, le risorse saranno assegnate dal Ministero delle Infrastrutture direttamente agli enti attuatori, cui vengono affidati gli adempimenti per la realizzazione degli interventi, in rapporto con il Ministero, che è titolare anche del monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi.

Tutte le opere sono state presentate stamani dal presidente **Eugenio Giani**, insieme all'assessora all'ambiente **Monia Monni** e ai rappresentanti delle tre autorità di bacino distrettuale (Massimo Lucchesi per l'Appennino settentrionale, Erasmo d'Angelis per quello centrale e Meuccio Berselli Fiume Po) e il direttore generale dell'Autorità idrica Toscana.

"*L'acqua* - ha detto **Eugenio Giani** - *è una risorsa strategica vitale, la tutela e la corretta gestione del sistema idrico è parte importante del Pnrr, ed è centrale nel quadro della transizione ecologica.*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oggi possiamo fare affidamento su queste consistenti risorse che daranno alla Toscana la possibilità di rafforzare, migliorare, modernizzare le proprie infrastrutture. Penso agli acquedotti, alle dighe, alle reti idriche più fragili, agli invasi.

Il Pnrr ci mette nelle condizioni, a patto di rispettarne i tempi, di avere strutture sicure, compatibili con l'ambiente e il paesaggio, contribuendo a migliorare anche quelle disomogeneità fra territori, dovute a differenze di clima, per cui abbiamo zone con molta acqua e altre più carenti ad esempio a sud".

"*Si tratta di risorse importanti e fondamentali* - spiega l'assessora Monni - *che non servono a sostenere uno sviluppo generico, ma a transizione verso un modello più sostenibile. In questo quadro la risorsa acqua è una risorsa strategica.*

La Toscana - aggiunge Monni- *per altro ha una situazione molto particolare data da una forte disomogeneità fra aeree che hanno grande presenza di acqua come gli Appennini e altre che ne soffrono la mancanza come la Costa e il sud della Toscana.*

C'è anche disomogeneità nella distribuzione temporale: ci sono periodi di altissima presenza di acqua e altri di siccità. Tutto questo è regolato da un sistema di opere che ci consente di stoccare la risorsa, trattenerla e poterla trasferire là dove c'è bisogno riducendo anche gli sprechi.

Con le autorità di distretto e l'Ait, che sono i referenti per questa linea del Pnrr, abbiamo fatto una cabina di regia e abbiamo partecipato al bando con un fabbisogno di 80milioni di opere dichiarandoci disponibili a cofinanziare con la tariffa una parte degli interventi.

Sono state accolte tutte le nostre proposte e sono stati assegnati oltre 57 milioni, una cifra importante che coprirà la realizzazione di tanti interventi fondamentali per il territorio toscano: acquedotti, qualche invaso, e interventi sulle perdite distribuiti su tutto il territorio regionale per rendere la regione più sicura sul piano dell'approvvigionamento idrico".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In questo contesto delineato dall'assessora Monni è evidente che la linea di intervento del decreto sia finalizzata all'incremento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica attraverso la realizzazione di interventi in infrastrutture primarie per garantire certezza dell'approvvigionamento, anche in importanti aree urbane, il miglioramento e potenziamento delle reti e la capacità di trasporto della risorsa in un contesto di adattamento ai cambiamenti climatici.

Per **Erasmo D'Angelis** si tratta "*di lavori importanti, a partire da diga Montedoglio per portare acqua verso centri abiti e zone agricole. Dobbiamo correre* - spiega - *perché il Pnrr è una grandissima opportunità, a patto di fare cantieri in meno di sei anni. La Toscana è una delle Regioni di punta che può farlo*".

"*Fin dal 2017* - sottolinea **Massimo Lucchesi** segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale - *abbiamo preso parte all'istruttoria del Piano nazionale invasi operando su due sezioni: invasi e grandi adduttrici da un lato e acquedotti dall'altro.*

Un lavoro che, con l'ingresso dei finanziamenti Pnrr, è stato fondamentale per selezionare gli interventi oggetto di circa 53 milioni di euro di finanziamenti.

Il Piano Nazionale Invasi, redatto come detto in collaborazione con Regione Toscana e Ait è stato infatti alla base di questo risultato, testimoniando il valore strategico di quanto fatto".

Nel dettaglio i soggetti attuatori e la cifra degli interventi

- Ente Acque Umbro Toscano, un intervento per circa 3,85 milioni di euro
- Comune di Cortona, un intervento per circa 2milioni di euro (Consolidamento corpo diga Cerventosa)
- Comune di Vernio, un intervento per circa 2,2milioni di euro (Manutenzione straordinaria dell'Invaso Fiorenzo, un'opera che nel corso degli anni ha assunto funzioni ulteriori ai profili turistici e paesaggistici, ricoprendo funzioni antincendio e idraulici, dato che la traversa ha modificato permanentemente l'assetto dell'alveo del torrente Setta).
- Acquedotti del Fiora, due interventi per circa 7,8 milioni
- Nuove Acque spa, un intervento per circa 5,6 milioni
- Publiacqua, quattro interventi per circa 9 milioni di euro
- Acque spa, tre interventi in provincia di Siena per circa 8,32 milioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- Asa spa, due interventi per circa 7,04 milioni di euro in provincia di Livorno
- Gaia spa tre interventi in provincia di Lucca e Massa per circa 8,9 milioni di euro
- Geal spa un intervento per circa 2,5 milioni di euro

"*Le opere previste dal Pnrr* - spiega ancora **Alessandro Mazzei** - *danno il senso della forte credibilità del sistema toscano del servizio idrico integrato.*

Gli interventi previsti, che i Gestori sono in grado di realizzare nella tempistica stabilità dal Piano, sono già in fase di progettazione, mentre alcuni sono già stati avviati.

Grazie al lavoro sinergico fra Regione, Autorità Idrica Toscana, Autorità di bacino distrettuale e Gestori, una parte delle opere del Pnrr sono già state poste a finanziamento dal Piano, e grazie anche al fatto che le stesse siano in buona parte già programmate e cofinanziate dalla tariffa del servizio idrico (per circa 30 milioni di euro su oltre 80 milioni), dà la misura di quanto il sistema toscano del servizio idrico integrato possa garantirne l'attuazione".

"*Per quanto riguarda il nostro distretto* - conclude **Meuccio Berselli** - *risulta finanziato il progetto di manutenzione straordinaria del Lago Fiorenzo, nel comune di Vernio proposto dal Consorzio di Bonifica Renana*".

Redazione Cuoreeconomico
(Riproduzione riservata)

Per inviare comunicati stampa alla Redazione di CUOREECONOMICO: cuoreeconomico@esg89.com
WHATSAPP Redazione CUOREECONOMICO: 327 7023475
Per Info, Contatti e Pubblicità scrivere a: customer@esg89.com

Leggi anche

Territori Centro

Toscana - Infrastrutture idriche, dal Pnrr 57 milioni alla Toscana

Continua a leggere

Territori Centro

Toscana - Cisl: Legge di bilancio, non è il momento di rompere

Continua a leggere

Territori Centro

Toscana - Edili, un protocollo con la Borsa Lavoro per agevolare l'incontro tra domanda e offerta

Continua a leggere

Iscriviti alla nostra newsletter! Resta aggiornato su tutte le nostre ultime Novità.

Nome
Inserisci e-mail
Iscriviti adesso

Desidero iscrivermi alla newsletter di Cuore Economico

Ho letto e accetto l'informativa sulla privacy

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ferraraitalia
L'INFORMAZIONE VERTICALE
QUOTIDIANO GLOCAL INDIPENDENTE

clicca e metti un like su :

COMUNICATI STAMPA La Camera di commercio della Romagna punta sulle competenze: nasce il portale lavoro

Il Consorzio di Bonifica fa il "pieno" di solidarietà

Riceviamo e pubblichiamo / 16 Dic 2021

COMUNICATI STAMPA, IL QUOTIDIANO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Visualizzazioni: 22

Tempo di lettura: 3 minuti

FERRARA, 16 dicembre 2021 – Non solo una gestione efficiente dell'acqua come elemento essenziale
di sviluppo sostenibile del territorio. La nuova amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha scelto di aprirsi alla comunità e alle persone, sostenendo quest'anno dodici associazioni di volontariato che svolgono un'azione fondamentale in diversi ambiti del sociale.

Sono: Ail (Associazione Italiana Leucemie), Admo (Associazione Donatori Midollo Osseo), A Coda Alta, Pagliacci senza Gloria, Lega Nazionale del Cane di Ferrara, UISP Ferrara, Il Mantello, Banco Alimentare di Ferrara, Ado (Associazione Donatori Organi), Nati Prima Onlus, Avis (Associazione Volontari Italiani Sange) e Proloco di Baura. Tutte le associazioni sono state invitate oggi (16 dicembre ndr) a Palazzo Naselli Crispi per un ringraziamento speciale e per presentare i progetti di solidarietà già in calendario per il 2022. Perché una cosa è certa, come ha spiegato il direttore generale del Consorzio Mauro Monti: "Il nostro impegno per il prossimo anno sarà ancora più intenso e costante".

"Ringrazio tutte le associazioni per essere state con noi – ha continuato il direttore – e averci fatto conoscere le vostre iniziative e i progetti di sostegno alla società in molti ambiti. Speriamo, con il nostro impegno nei confronti del volontariato, di contagiare non di covid ma di solidarietà le persone, divulgando l'impegno di tutte le associazioni, anche di quelle più piccole. Abbiamo iniziato con la solidarietà dei dipendenti che hanno donato un'ora di lavoro, contributo che il Consorzio ha raddoppiato e ha destinato a Il Mantello e al Banco Alimentare di Ferrara. Poi ci sono state le aperture straordinarie della nostra sede Palazzo alla cittadinanza, nel corso del quale abbiamo ospitato cinque associazioni – Ail, Admo, Lega del Cane, A Coda Alta, Nati Prima – che hanno disposto di uno spazio per la raccolta fondi. Poi c'è stato il grande successo della "Corsa della Bonifica" che ha coinvolto Uisp, Avis, Proloco Baura, Nati Prima, Pagliacci senza gloria e una partecipatissima "Gara delle sfogline", promossa da Ado Ferrara. Si è creata una sinergia importantissima con queste realtà, sulla

Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente. Una creatura senza fratelli e con pochi parenti, **Diverso**, ma a cui è facile affezionarsi: nel 2020 sono oltre **600.000** i lettori che ci hanno seguito da tutta Italia. Abbiamo chiamato il nostro modo di fare giornalismo **Informazione Verticale**, perché non ci interessa la cronaca spicciola o la chiacchiera politica, ma approfondire argomenti e ospitare commenti "fuori dal coro". Siamo un giornale **Glocal**, perché noi che lo scriviamo e voi che ci leggete viviamo un quotidiano dove vicino e lontano, piccolo e grande, locale e globale, coesistono, e a volte coincidono. Ospitiamo articoli, opinioni e rubriche, insieme a poesie, racconti, invettive, appelli, confessioni, immagini, fumetti, vignette satiriche. Non c'è da spaventarsi, non siamo un blog o un fritto misto: abbiamo scelto di dare spazio a **tutti i Linguaggi** (senza gerarchie, con uguale dignità e visibilità) perché proprio questa polifonia ci permette di offrire un'informazione ricca, calda, stimolante, non ingessata. Siamo un giornale **di Parte**, siamo cioè antifascisti, nonviolenti, contro le armi e il loro commercio, ambientalisti, anticapitalisti, contro la volgarità, anti tromboni. Per tutto il resto la nostra porta è aperta. Siamo **un giornale che non invecchia**, grazie a un "catalogo" di oltre di 20.000 titoli pregressi che i lettori consultano online grazie a chiavi di ricerca per autore, titolo, argomento, parola, sezione. Siamo **Liberi**, e per esserlo sul serio abbiamo scelto di essere editori di noi stessi. Di conseguenza, siamo naturalmente **Poveri**. Ci sosteniamo attraverso i liberi contributi dei lettori, collaboratori e compagni di strada.

RUBRICHE

ACCORDI di Carlo Tassi e Radio Strike »
AL CANTON FRARES a cura di Ciarìn »
AVVISO AI NAVIGANTI di Francesco Monini »
BUFALE & BUGIE di Ivan Fiorillo »
CANTIERE BIBLIOTECHE a cura della Redazione »
CONTRO VERSO di Elena Buccoliero »

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quale l'intero Consorzio vuole continuare a investire anche nel prossimo anno. Posso anticipare che stiamo organizzando il nuovo calendario delle attività e che il 10 aprile è già stata fissata la mezza maratona, mentre con le aperture del Palazzo ricominceremo dal primo sabato di marzo per ospitare queste e altre associazioni. Abbiamo anche un progetto ambizioso nel cassetto, quello di organizzare un vero e proprio "Festival della solidarietà" che coinvolga il maggior numero di enti, per dare valore al loro essenziale impegno per il territorio". Un impegno ribadito dal vicepresidente del Consorzio Luca Natali che ha detto: "Il Consorzio è un ente pubblico che ha degli obblighi verso la comunità e per questo ha deciso di aprirsi alla città e
alle persone in molti modi, organizzando diverse attività finalizzate al coinvolgimento di enti, associazioni e fondazioni che sono diventate per noi un importante "patrimonio" da valorizzare.
Vogliamo continuare su questa strada e, come ha già detto il direttore, aumentare il nostro impegno per diventare un punto di riferimento non solo per la gestione dell'acqua e dell'irrigazione ma anche per la solidarietà e il sostegno al volontariato".

Commenta

CONDIVIDI

← *Notizia precedente*
Sfida su treni in corsa, per i giovani è sintomo di disagio profondo

AUTORE DELL'ARTICOLO

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

DI MERCOLEDI'
di Roberta Barbieri »
DIARIO IN PUBBLICO
di Gianni Venturi »
ELOGIO DEL PRESENTE
di Maura Franchi »
FANTASMI
a cura di Sergio Kraisky e Francesco Mo »
FOGLI ERRANTI
a cura di Carlo Tassi »
GERMOGLI
di Nicola Cavallini »
GLI SPARI SOPRA
di Cristiano Mazzoni »
I DIALOGHI DELLA VAGINA
di Riccarda Dalbuoni »
L'IMMAGINARIO
di Jonatas di Sabato »
LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA
di Giovanni Fioravanti »
LA VECCHIA TALPA
a cura di Francesco Monini »
LA VIGNETTA
di Carlo Tassi »
LO CUNTO DE LI CUNTI
a cura di Fabio Mangolini e Francesco Monini »
PAROLE A CAPO
a cura di Benini & Guerrini »
PER CERTI VERSI
di Roberto Dall'Olio »
PRESTO DI MATTINA
di Andrea Zerbini »
SCHEI
di Nicola Cavallini »
SUOLE DI VENTO
a cura della redazione »
TERZO TEMPO
a cura della redazione sportiva »
ULTIMO ROSSO
a cura della redazione »
UNA BOTTA DI VITA
di Riccardo Francaviglia »

ferraraitalia
osservatorio globale-locale sull'attualità
quotidiano indipendente - idee e opinioni a confronto

L'INFORMAZIONE VERTICALE
Non la cronaca ma l'approfondimento
"Seguiamo la goccia che conduce al mare"

collaboratori
Direttore responsabile: Francesco Monini
Collettivo di redazione: Vittoria Barolo, Nicola Cavallini, Ambra Simeone, Carlo Tassi, Bruno Vigilio Turra
Segreteria di redazione: Paola Felletti Spadazzi

I nostri Collaboratori: Sandro Abruzzese, Francesca Alacevich, Alice & Roberta, Catina Balotta, Fiorenzo Baratelli, Roberta Barbieri, Grazia Baroni, Davide Bassi,

Ricerca per Categorie
Seleziona una categoria
Ricerca per Titolo e parola del testo:
Inserisci parole chiave...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Grosseto capitale della cultura 2024: ecco il dossier della candidatura in sintesi

Home / Cultura & Spettacoli / Grosseto capitale della cultura 2024: ecco il dossier della candidatura in sintesi
Grosseto capitale della cultura 2024: ecco il dossier della candidatura in sintesi
Redazione Send an email 16 Dicembre 2021 | 20:24 Ultimo aggiornamento 16 Dicembre 2021 | 20:24
0 4 Minuti di lettura
"Naturalmente culturale" è il payoff scelto per la candidatura della città di Grosseto a capitale italiana della cultura 2024.
Due parole che racchiudono l'essenza della Maremma, una terra con un patrimonio naturale di inestimabile valore e con un'offerta culturale unica nel suo genere. Un connubio straordinario che merita di essere valorizzato e promosso non solo per spingere l'acceleratore sul turismo ma anche e soprattutto per trasmettere a chi vive nel Grossetano le grandi opportunità che offre questa provincia.
Il dossier curato dall'amministrazione comunale e dalla Fondazione Promo PA, istituto di ricerca che opera nel campo della formazione e dei beni culturali, è un Piano strategico della cultura , cioe` un programma di sviluppo che va oltre la capitale e che il Comune di Grosseto intende comunque attuare nei prossimi anni. Il progetto si unisce indissolubilmente al Piano nazionale di ripresa e resilienza ed è coerente con gli obiettivi del Documento unico di programmazione dell'amministrazione comunale. La candidatura è la conclusione di un lavoro ampio, che ha visto la partecipazione di tante realtà pubbliche e private che nasce da una riflessione sul territorio chiamando a raccolta le migliori energie, menti e risorse della Maremma.
La candidatura
Dall'immagine di terra difficile e "amara" a capitale dello sviluppo culturale sostenibile. Grosseto, insieme con la Maremma, si candida a capitale Italiana della cultura 2024, esempio eccezionale dell'incontro tra uomo e natura. Dal sudore di generazioni e generazioni di donne e uomini e` infine emerso un ecosistema " naturalmenteculturale ", che e` un unicum a livello nazionale.
La storia di questo territorio e` esattamente cio` che si auspica all'indomani della grave emergenza pandemica: una ripartenza che ponga le basi di un futuro piu` equilibrato, piu` rispettoso dell'ambiente, ispirato ad una qualita` della vita in cui uomo e natura siano alleati.
Candidando Grosseto e la Maremma a capitale italiana della cultura si intende da un lato far emergere i presidi culturali, non ancora conosciuti come si dovrebbe e, dall'altro, valorizzare la ricchezza dei paesaggi grossetano-maremmani, tra biodiversita`, stratificazione e innovazione.
Grosseto 2024: naturalmenteculturale. E` attorno a questo "palinsesto culturale e naturale" che si sviluppa il progetto di candidatura, cercando di cogliere e riproporre una storia di connessioni, contaminazioni, legami continui. A Grosseto e in Maremma, cultura e` umanesimo incarnato, grazie anche agli innumerevoli musei del territorio, alla vasta rete bibliotecaria, agli archivi storici ricchi di inediti, ma e` al contempo scienza e innovazione tecnologica, con le ricerche d'avanguardia dei centri di formazione, dei poli innovativi e del comparto produttivo tutto. Ecco perche? molti dei progetti e degli investimenti del dossier intendono promuovere la ricerca scientifica, su tutti i campi, agendo nei luoghi della cultura o utilizzando i luoghi della cultura. Ecco perche?, ad esempio, l'area archeologica di Roselle sarà utilizzata per attivare una colonia apistica e un impianto floreale e perche? si intendono sviluppare percorsi di apprendimento in scienze agrarie e forestali, archeologia, economia del mare, geologia, utilizzando le suggestioni che provengono dai tre parchi del territorio (Maremma, Arcipelago toscano e Colline Metallifere). Ecco perche? ci sarà molto spazio per la filiera agricola e agroalimentare, un'eccellenza assoluta del territorio, dove si stanno sviluppando progetti innovativi che incrociano sostenibilita`, salubrita`, risparmio energetico.
Cultura e` natura. Questo binomio e` il filo rosso del nostro patrimonio: una storia orale di tradizioni, leggende, saperi scientifici, usi e costumi depositati da una civilta` contadina, che qui, come in poche altre aree della nostra penisola, ha significato tanto e tanto ci ha lasciato in eredita`. Grosseto e la Maremma sono oggi un territorio dove si tocca con mano cio` che viene definito sviluppo sostenibile. Qui non e` una vuota parola, ma una realta` concreta, vissuta e sperimentata ogni giorno. La provincia di Grosseto e` una delle province italiane con il minor numero di abitanti per chilometro quadrato e questa bassa densita` e` un fattore attrattivo, un elemento che caratterizza il paesaggio e ne fa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

una terra tuttora incontaminata, un "buen retiro" per tanti, tra cui artisti, scrittori, letterati che trovano in Maremma un luogo ideale dove trasferirsi o dove soggiornare per lunghi periodi, lontano dal turismo mass-market.
Provincia si`, ma non provinciale, perche? Grosseto e` in grado di essere centrale. Il suo essere periferica non implica marginalita`. Qua periferia e` sinonimo di contesto quanto mai favorevole alla sperimentazione, dove il paesaggio frutto della mano dell'uomo non nega, ma valorizza una natura che in determinati siti (pensiamo solo ai tre parchi: Maremma, Arcipelago toscano e Colline metallifere) puo` ancora dirsi incontaminata. Se Luciano Bianciardi definiva Grosseto "una citta` di sterrati, di spazi aperti, al vento e ai forestieri ", assieme con la Maremma si conferma il luogo dove l'utopia di un'alleanza tra uomo - ovvero cultura - e natura, fra terra e mare, ha saputo farsi realta`. Con il 2024 confidiamo che tutta Italia, ed oltre, possa venirlo a sapere.
Gli obiettivi
La promozione del territorio : valorizzare e promuovere un patrimonio culturale poco conosciuto, anche attraverso un percorso di coinvolgimento della cittadinanza che favorisca una maggiore consapevolezza dei luoghi che si abitano.
La realizzazione di progetti : attivare progetti che coinvolgano la filiera delle industrie culturali e creative, creando connessioni con il comparto economico distintivo del territorio, in prima istanza quello legato al patrimonio agricolo e agroalimentare, nelle sue connessioni con il turismo e l'ambiente.
La progettualità a lungo termine : passare dalla logica degli eventi, che rappresentano comunque un asse importante del progetto di candidatura, alla logica della progettualita` di lungo periodo, con particolare riferimento al nesso cultura-inclusione sociale-occupazione.
Le infrastrutture culturali : migliorare e implementare le infrastrutture culturali, avviando percorsi stabili e strutturati di collaborazione pubblico-privato e di co-progettazione delle scelte inerenti al futuro del territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle aziende locali, delle grandi cantine e degli operatori della filiera ricettiva e turistica.
Il turismo : sviluppare il turismo culturale e slow & fair, che proprio in Maremma trova elementi distintivi e unici, anche grazie ad un sistema di ricettivita` ricco e diffuso sul territorio, che si basa soprattutto sull'ospitalita` extra-alberghiera.
Gli obiettivi della candidatura sono in parte già in via di sviluppo : la finalità principale del progetto culturale è unire e organizzare in un unico contenitore le tante iniziative pubbliche e private già in essere. Il progetto nasce come progetto inclusivo, che ha chiesto la partecipazione sin dalla fase esplorativa e progettuale di tutti gli stakeholder e i soggetti pubblici e privati del territorio. Qualora la citta` si aggiudicasse il titolo, coinvolgera` nella fase attuativa tutto il territorio provinciale e i principali attori che vi operano.
Il programma
Il programma di Grosseto 2024 si sviluppa seguendo il processo di maturazione di una pianta o di un fiore.
Semi : i progetti che riguardano le produzioni artistiche e le installazioni, che saranno diffuse su tutto il territorio, dal Giardino dei Tarocchi alla laguna di Orbetello, dai parchi alle Mura di Grosseto
Germogli : cioe` i progetti innovativi, che incrociano cultura, natura, tecnologia e scienza
Ma il seme cerca acqua e il germoglio non puo` crescere senza radici profonde.
Radici : tutti gli eventi che il territorio ha sviluppato nel tempo e che nel 2024 si rafforzeranno e si amplieranno, connettendosi con nuove progettualita`
Infine, la cultura ha bisogno di moltiplicarsi, cosi` come la natura.
Innesti : i progetti di partecipazione attiva, che prevedono meccanismi di coinvolgimento di giovani, studenti, volontari, scuole, categorie svantaggiate, imprese, chiamate a dare il proprio contributo attraverso bandi e call.
Le condizioni di fioritura: preparare il terreno ai progetti del dossier
Grosseto si prepara al 2024 con interventi strutturali per accogliere al meglio i flussi turistici dell'anno della candidatura.
Ecco i 3 assi portanti della programmazione del Comune di Grosseto:
la riqualificazione delle Mura di Grosseto con la valorizzazione del Cassero Senese, il recupero del bastione La cavallerizza, il bastione Maiano;
il rafforzamento dei poli della cultura con il completamento del processo di valorizzazione della Biblioteca Chelliana, che prevede la realizzazione all'esterno delle sale del "Giardino della letteratura". La riqualificazione dell'ex orfanotrofio maschile Garibaldi con la creazione della Casa della musica, sede unica di tutte le istituzioni musicali della città. L'ampliamento del Polo universitario grossetano con la riqualificazione del penitenziario di via Saffi, che presto sarà trasferito in una nuova sede. Infine, il quarto progetto, "Boschi urbani e Parco del Diversivo", riguarda la riqualificazione dell'area verde di 12mila metri quadrati che era il tracciato del Canale Diversivo con la nuova

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

piantumazione di alberi e la creazione di un'area eventi, uno spazio per lo sport accessibile a tutti. L'intera area sara` attraversata da un percorso ciclo-pedonale;
lo sviluppo della mobilità sostenibile con la creazione di un sistema di navette elettriche, il completamento della ciclopista Tirrenica, la ciclovia Due Mari, che unirà Batignano a Roselle e al capoluogo. Inoltre si prevede la riqualificazione di via dei Barberi di Grosseto che diventerà la Greenway cittadina con 1,4 chilometri di percorsi ciclabili.
I Semi. Creazioni, installazioni culturali e naturalistiche
Città visibile 2024 in collaborazione con Fondazione Grosseto Cultura: la manifestazione durerà sei mesi e si concluderà a settembre con tre Notti della cultura.
Hypermaremma. In collaborazione con Hypermaremma Aps. Per il 2024, Hypermaremma intende, da un lato, radicarsi sul territorio andando a dialogare anche con il centro di Grosseto, in collaborazione con Citta` Visibile, dall'altro, punta a coinvolgere artisti di fama internazionale che, attraverso residenze artistiche, possano inserirsi in luoghi unici e selezionati. In questo modo, nuovi paesaggi andranno a formarsi grazie alla sperimentazione, alla reinterpretazione della tradizione, alla capacita` dell'arte di mettersi in ascolto di cio` che esiste per dargli nuova vita.
Giardini d'artista nel paesaggio maremmano. In collaborazione con Politecnico di Milano - Dipartimento Design, Biblioteca Chelliana. I l Giardino dei Tarocchi (Capalbio), il Giardino di Daniel Spoerri (Seggiano), il Giardino dei suoni di Paul Fuchs (Massa Marittima), Viaggio di ritorno di Rodolfo Lacquaniti (Castiglione della Pescaia) saranno al centro di un'esposizione alla Biblioteca Chelliana, che nel 2024 vedra` i suoi lavori di riqualificazione terminati.
Laboratorio Utopia - La citta` e l'arte della performance. In collaborazione con Accademia Mutamenti, Virgilio Sieni. Laboratorio Utopia e` un progetto sulla relazione delle arti performative con la vita della citta` e dei suoi cittadini. Attraverso tre diverse sezioni che vanno da giugno a dicembre 2024 indaga forme e possibilita` diverse: dai grandi spettacoli del festival alle ricerche site-specific sull'ambiente e sugli angoli piu` intatti della Maremma, dalle residenze d'artista al progetto di coinvolgimento dei cittadini di ogni eta` in una performance urbana che invade i molti splendidi luoghi dello Sport che Grosseto offre.
San Rocco Festival internazionale di teatro, musica e arti visive. Si rinnova la sfida del San Rocco Festival, due le novita` del 2024 per Grosseto capitale della cultura: la prima e` l'ospitalita` di prestigiose compagnie di teatro e di danza internazionali, provenienti non solo dall'Europa, ma anche da Africa, Asia, Stati Uniti e Sud America. La seconda e` l'attivazione di un lungo periodo pre-festival dedicato alle residenze artistiche, che soggiornano in vari luoghi del territorio di Marina e Principina, stabiliti insieme alla Pro Loco e agli imprenditori turistici, per realizzare in ognuno delle performance site-specific da presentare durante il festival: spiagge, pinete, strade e piazze del borgo marinaro.
Dune. arti paesaggi utopie - Campus creativo di arte nella natura. Dune e` un progetto di ricerca e creazione di arte nella natura che mette al centro le relazioni e le attrazioni tra teatro, arti visive, fotografia, videoarte, scienza, ambiente e paesaggio, alla ricerca di visioni nuove e trasversali del territorio e di nuovi modi di abitarlo e valorizzarlo. I partecipanti si dividono in artisti emergenti Under35, selezionati a conclusione di una call internazionale, e maestri, invitati dal curatore e dal comitato scientifico, creando cosi` un incontro fecondo tra generazioni ed esperienze diverse. Le bellezze naturali dell'oasi Wwf San Felice vengono prese come punto di arrivo e di partenza di un programma di produzione artistica. Il progetto coinvolgera` molti soggetti della scuola, portando cosi` ad una conoscenza piu` profonda delle aree oggetto dell'indagine scientifica ed artistica. Questa direzione di lavoro, che ha visto come partner pionieristico il Polo Bianciardi di Grosseto con i docenti e gli studenti del liceo artistico serale, si estendera` nel 2024 ad altri istituti superiori, con incontri preparatori durante la primavera e visite guidate.
Festival d'autunno - il teatro e la citta`: cultura e rigenerazione urbana. Nel solco di una tradizione europea ormai consolidata, la stagione teatrale piu` classica e` preceduta da un Festival d'autunno, dedicato ai nuovi linguaggi della scena contemporanea ed a nuove esperienze di incontro tra teatro e citta` che sfuggono dai normali canoni della produzione teatrale. Questa sfida, gia` iniziata con una prima edizione sperimentale nel 2021, si consolida nell'occasione di Grosseto capitale della cultura, secondo diverse direzioni: al Teatro degli Industri: anteprime di teatro e danza contemporanea. Al Polo museale Le Clarisse, Museo di storia naturale della Maremma, Giardino dell'Archeologia, Maam, Mura medicee: mostre video-fotografiche sul campus creativo di arte nella natura e sulle produzioni realizzate a Dune, allestimento e consolidamento delle performance di teatro, danza e musica work-in-progress iniziate con Dune, videomapping poetico da allestire sulle ampie superfici delle Mura medicee, con musica dal vivo, Allo Stadio olimpico, Campo Zauli, stadio del baseball, palazzetto dello sport: I gesti dello Sport, grande esperimento sociale di Virgilio Sieni, che coinvolge vasti strati di popolazione di tutte le eta`. Gli istituti superiori della citta` saranno coinvolti in progetti di formazione lavoro sui tempi dell'organizzazione e della produzione della cultura,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affiancati e guidati da artisti e operatori professionisti.
I germogli. Innovazione culturale, ambientale, urbana e tecnologica
Dalla Casa dei Pesci al Giardino d'arte diffuso nella Maremma. In collaborazione con l'associazione La Casa dei Pesci. Il museo sottomarino e` soltanto una parte di un piu` ampio progetto che la Casa dei Pesci intende portare avanti, cogliendo l'occasione della candidatura di Grosseto e la Maremma a Capitale italiana della cultura. Il progetto per il 2024 si articola in 4 step:
- ripopolamento ittico nei fondali
- sviluppo del Museo sottomarino di Talamone
- un giardino culturale a terra
- cultura ambientale: la Casa dei Pesci sara` anche un intervento duraturo di guida del turista per una fruizione piu` responsabile dell'ambiente. A tal fine si vogliono realizzare pannelli didattici nelle zone di balneazione, percorsi didattici sottomarini.
Festival dei borghi: per un futuro post Covid. In collaborazione con Kaletra contemporanea, Comune di Grosseto. Nel programma di candidatura di Grosseto e della Maremma per il 2024, non possiamo non occuparci del tema dei borghi, su cui e` alta l'attenzione del legislatore nazionale, anche grazie alle opportunita` del Pnrr (Missione 1, Componente C3.2.1.) che destina oltre 1 milione di euro a questa tematica. Il percorso che ipotizziamo e` il seguente: nel 2022 attiveremo un tavolo di lavoro operativo con gli stakeholder per sviluppare un progetto pilota sul sud Maremma; nel 2023 implementeremo il progetto pilota, che potrebbe essere candidato ai bandi che usciranno sul Piano Borghi del Pnrr. Nel 2024 organizzeremo un vero e proprio Festival dei Borghi, che si articolera` in un ciclo di 5 incontri, dove si puntera` l'attenzione sui progetti che si stanno realizzando a livello nazionale e sui risultati.
Verso il Distretto Archeologico rurale di Roselle. In collaborazione con Parco archeologico di Roselle, Cnr Firenze, Istituto Crea di Pescia, Associazione Pacme, Universita` degli Studi di Siena, Accademia dei Fisiocritici. Per promuovere l'aspetto scenografico e artistico del Parco di Roselle, organizzeremo una serie di iniziative che integrano le connotazioni scientifiche e culturali antiche e contemporanee dei luoghi e della loro storia.
Citizen Science: promuovere il sapere scientifico attraverso la partecipazione. In collaborazione con il Museo di storia naturale della Maremma. Tra i precursori della Citizen Science in Italia, il Museo di storia naturale della Maremma organizzera` nel 2024 un convegno internazionale su questo insieme di pratiche che coinvolgono i cittadini nella costruzione e diffusione del sapere scientifico.
Archimaremma: la bonifica diventa un archivio. In collaborazione con Consorzio 6 Toscana Sud, Archivio di Stato di Grosseto. Con il progetto ArchiMaremma, la plurisecolare bonifica idraulica della pianura dell'Ombrone prendera` forma e sostanza anche multimediale. La ricca, ma sconosciuta ai piu`, documentazione storica del Consorzio di Bonifica Toscana Sud e dell'Archivio di Stato di Grosseto permettera` di scoprire il paesaggio fra Roselle e la costa di Castiglione e Alberese, plasmato nel corso dei decenni dalla bonifica che ha permesso alla Maremma di trasformarsi da territorio inospitale a terra amata e ricercata da tutto il mondo. L'obiettivo finale sara` un'applicazione web che consentira` l'accesso immediato alle cartografie storiche, scritture, fotografie e foto aeree, materiali audio e video secondo un user experience design in linea con i piu` moderni esempi di digitalizzazione culturale.
Network per l'innovazione delle Pmi nelle filiere creative, culturali e agricole. In collaborazione con Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Distretto rurale, Certema. Il progetto intende dare continuita` e valorizzare gli investimenti pubblici e privati nel settore delle tecnologie applicate a servizio delle piccole e medie imprese operanti nel settore delle industrie creative e culturali e dell'agricoltura.
Radici. Eventi, festival, letture nella natura o sulla natura
Festival internazionale "L'ambiente come espressione culturale - Mura, torri e fortezze in Maremma ieri e oggi". In collaborazione con Maam Grosseto, Universita` degli Studi di Siena. A ottobre 2024 sara` organizzato un festival e un convegno internazionale a cui saranno invitate tutte le citta` che in Europa hanno un patrimonio di mura e fortificazioni simile a Grosseto e alla Maremma, nonche? enti pubblici e privati di alto livello nel panorama storico culturale italiano e internazionale.
Capalbio Libri. In collaborazione con Zigzag SRL, Comune di Capalbio, Associazione "Il piacere di leggere". Per il 2024 Capalbio Libri si focalizzera` sul tema della candidatura, andando a esplorare il binomio cultura e natura insieme a scrittori, saggisti, artisti, giornalisti e personaggi dello spettacolo.
A spasso con un libro nei giardini della Maremma. In collaborazione con Biblioteca Chelliana di Grosseto, Capalbio Libri, Archivio delle Tradizioni popolari della Maremma grossetana, Associazione Pacme, Fondazione Bianciardi, Giardini della Maremma. L'attribuzione a Grosseto nel 2021 del titolo di "Citta` che legge" conferma la vocazione del

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

territorio allo sviluppo di iniziative volte a promuovere la lettura. Nella primavera del 2024, saranno organizzate delle letture diffuse nei Giardini d'arte del territorio volte a promuovere il piacere del leggere in contesti ambientali unici.
L'arte si risveglia - La pittura e la scultura incontrano la musica. In collaborazione con l'associazione Accademia del Libro di Montemerano. Numerosi e tutti interessanti sono i centri in provincia di Grosseto in cui ancor oggi e` possibile incontrare opere d'arte del passato conservate nei luoghi di origine. Grazie alla candidatura promuoveremo la riscoperta di questi tesori, attraverso un progetto articolato in due tempi: una fase preparatoria realizzeremo un censimento-inventario che ricostruira` i percorsi degli artisti che hanno creato opere in Maremma e per la Maremma, e un programma di almeno 10 concerti appositamente studiati per il luogo e ispirati ai dipinti specifici presenti.
Festambiente. In collaborazione con Legambiente e Comune di Grosseto. Festambiente rappresenta un'espressione culturale perfettamente in linea con il concept di candidatura di Grosseto e per il 2024 l'iniziativa dara` particolare rilevanza al monitoraggio dei risultati del Pnrr italiano per quanto attiene agli obiettivi della transizione verde e della valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.
I Luoghi del tempo. In collaborazione con M.Arte Aps, Parco nazionale delle Colline Metallifere. I Luoghi del tempo e` un festival che elegge luoghi esclusivi, antichi e sconosciuti, per recuperare una nuova dimensione del tempo a favore del piacere della cultura, della gastronomia, delle tradizioni umane, dell'intrattenimento consapevole. Per l'edizione 2024 amplieremo le giornate di festival, proponendo un'edizione di primavera e una d'autunno in vari luoghi naturali e Comuni della Maremma.
Festa del Cinema di mare In collaborazione con M.Arte Aps, Parco dell'Arcipelago Toscano. La Festa del Cinema di Mare - Premio Mauro Mancini si svolge dal 2016 a Castiglione della Pescaia. Per l'edizione del settembre 2024 sara` organizzato un evento esteso ad altre due localita` marittime: l'Isola del Giglio e il promontorio dell'Argentario.
Musica, arte e natura: festival ed eventi musicali. In collaborazione con Orchestra sinfonica Citta` di Grosseto, Kaletra Contemporanea (Orbetello Piano Festival), associazione La Societa` della Musica (Morellino Classica Festival), associazione Amici del Quartetto, associazione Recondite Armonie L'Orchestra Sinfonica Citta` di Grosseto, oltre alla sua stagione annuale, che prevede non meno di 15 produzioni annue, organizzera` 3 importanti appuntamenti per il 2024: il Premio A. Scriabin, il Concorso internazionale per direttori di orchestra S. Kussewitzky, le Scriabin Concert Series, recital pianistici con cadenza bisettimanale partecipati da giovani e giovanissimi pianisti di tutto il mondo. Tutta la Maremma e` poi ricchissima di eventi musicali di rilevanza nazionale e internazionale. Alcuni eventi in particolare sono divenuti negli anni un punto di riferimento per gli amanti della musica ed entreranno nel calendario 2024: l'Orbetello Piano Festival, il Morellino classica festival internazionale, il Music&Wine, il festival internazionale di musica da camera e Recondite Armonie.
Innesti. Giovani, imprese, cittadini, turisti
Open Lab Natura Remix. In collaborazione con Fondazione Polo Universitario Grossetano, Nomadelfia, Sfera Agricola, Fattoria San Lorenzo, Fattoria Le Mortelle Nella primavera del 2024 sara` organizzato un Open Lab per studenti iscritti all'universita` europee, under 26, che intendono approfondire le tematiche inerenti al tessuto produttivo della Maremma. Un mini-master di tre settimane e avra` tre diversi indirizzi di studio: Agricoltura e Zootecnia, Archeologia sostenibile, Biologia marina. Attraverso un bando pubblico, saranno selezionati 10 studenti provenienti da corsi di studio in ambito scientifico e 10 in ambito artistico e creativo.
Residenza rurale: 6 settimane in Maremma. In collaborazione con Fondazione Polo Universitario Grossetano, Associazione Nomadelfia, Sfera Agricola, Fattoria San Lorenzo, Fattoria Le Mortelle, altre aziende agricole del territorio. Insieme con le aziende agricole locali, a Nomadelfia e al Polo universitario sara` pensato un percorso di residenza destinato a 25 persone di tutte le eta`, dando priorita` a Neet e disoccupati, in un'ottica di life long learning.
Wonder&Pick - Passeggiare, Raccogliere, Curare 33 Vigneti di Maremma. In collaborazione con Cnr Firenze, Associazione Pacme, Universita` degli Studi di Siena, Crea Pescia, Parchi del territorio della Maremma, Fai-Delegazione Grosseto. Wonder&Pick e` un progetto paesaggistico-didattico che si basa sulla valorizzazione dell'arte delle piante e dei fiori che consiste nel realizzare nei parchi della Maremma un impianto di 50.000 tulipani e narcisi botanici con 70 varieta` rare trattati con biotecnologia innovativa e analisi sperimentale di utilita`.
Cultura e benessere. In collaborazione con Consorzio Latte Maremma, Terme del territorio, Comune di Parma. Il rapporto tra cultura, benessere fisico e salute alimentare sara` un tema fondamentale per Grosseto 2024, che puo` vantare un territorio dove il benessere e la qualita` della vita sono il risultato di un ambiente incontaminato, di una cultura alimentare improntata alla qualita` dei prodotti e della presenza di centri termali di grande qualita` e prestigio internazionale, come le Terme di Saturnia, uniche al mondo per le Cascate del Mulino. Nel 2024 vogliamo mettere in relazione tre mondi, cultura, benessere e cibo attraverso lo sviluppo di due progettualita` specifiche:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fiera su cultura e salute . Nel 2024, in collaborazione con il Consorzio Latte Maremma che gestisce il PalaMaremma (Ente Fiere del Comune di Grosseto), sara` organizzata una fiera dove promuovere i prodotti del territorio, le aziende agricole, il sistema termale e tutti gli stakeholders che a vario titolo operano sul territorio con l'obiettivo di migliorare la salute ed il benessere dei cittadini. La fiera, che avra` la durata di tre giorni, vedra` stand e presentazioni dei vari portatori d'interesse sopra menzionati.

Convegno su cultura e benessere. Momento importante, collegato alla fiera, sara` la realizzazione di un convegno scientifico sul tema cultura e benessere, nel corso del quale saranno approfonditi due filoni: il benessere inteso come cura della persona e del territorio, con un particolare interesse verso il sistema termale che ne e` l'esempio piu` evidente; l'impatto che la cultura e la creativita` possono avere sulla salute dei cittadini, siano essi giovani o anziani, italiani o stranieri, normodotati o diversamente abili. Il convegno vedra` anche la partecipazione del Comune di Parma, Capitale Italiana della Cultura 2020-2021, che molto ha investito su queste attivita` e presentera` i risultati del lavoro svolto. Saranno inoltre invitati ricercatori in questo campo e rappresentanti pubblici e privati di progetti virtuosi del rapporto tra Cultura e Benessere per condividere conoscenze e buone pratiche in materia.

Antiche utopie, Giovani realta`: la Maremma per i ragazzi. In collaborazione con Odeon Studio, Accademia Drosselmeier, Associazione Nomadelfia. A partire dal 2023 svilupperemo una serie di progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza finalizzati a ridurre i divari territoriali nelle competenze di base e ad intervenire sulle scuole che hanno riportato livelli prestazionali critici. L'obiettivo e` svolgere un'azione di inclusione sociale che sviluppi sul territorio nuove connessioni fra luoghi e persone capaci di produrre consapevolezza e progettualita` pedagogica-culturale.

Alla scoperta del territorio: cammini attorno ad arte, scienza e ambiente. In collaborazione con Parchi e Giardini del territorio della Maremma, Ass. Pacme. Il territorio di Grosseto e la Maremma e` ricchissimo di percorsi, cammini e itinerari culturali, ambientali e naturalistici offerti e organizzati dai diversi soggetti che promuovono la candidatura di Grosseto. Questi itinerari saranno riproposti e potenziati nel 2024.

Tag

Redazione Send an email 16 Dicembre 2021 | 20:24 Ultimo aggiornamento 16 Dicembre 2021 | 20:24

0 4 Minuti di lettura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pubblicato il **16 dicembre 2021**

Manutenzione idraulica del territorio Il Consorzio di bonifica ha fatto 100

In cinque mesi, tanti sono stati i lavori effettuati. A Peglio ripristinato il fosso. del Mulinello

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Con orgoglio mostrano il numero 100. , da sinistra Stefano e Andrea Guerra della Società Agricola Casella e Diego Vagnini (Agronomo del Consorzio di Bonifica)

"Il Consorzio di bonifica delle Marche ha appena concluso il centesimo lavoro di manutenzione idraulica per la messa in sicurezza del territorio nella provincia di Pesaro e Urbino in appena 5 mesi": a comunicarlo con orgoglio è Diego Vagnini, agronomo responsabile del Consorzio per gli interventi di manutenzione nella provincia pesarese che, per celebrare l'evento, ha addirittura dipinto il...

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Billie Eilish: vedere porno mi ha rovinato

CRONACA

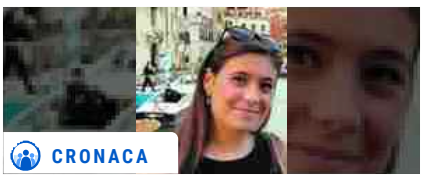
È sciopero, ma la manovra va avanti. Salta il tetto Isee per il Superbonus

il Resto del Carlino

CRONACA

Macchinista schiacciato dal treno: era vicino alla pensione

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Faceva jogging e fu accoltellata Sei anni al ragazzino vicino di casa

il Resto del Carlino

CRONACA

In coma per uno schiaffo, muore dopo un anno Arrestato il pugile che lo aggredì dopo...

il Resto del Carlino

CRONACA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MeteoWeb

MeteoWeb

Risorse idriche, il report ANBI: deficit da Est a Ovest, più acqua al Sud che al Nord

Nord in deficit idrico e Sud con abbondanti disponibilità d'acqua

A cura di Filomena Fotia 16 Dicembre 2021 10:13

MeteoWeb

+24H +48H +72H

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"*Centro Italia diviso a metà fra un Nord in deficit idrico ed un Sud con abbondanti disponibilità d'acqua*": è questa la "fotografia", che emerge dal report settimanale dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**.

"*Se la dorsale adriatica sta uscendo dalla forte aridità registrata nei mesi estivi,*" spiega ANBI in una nota, "*non altrettanto può dirsi del versante tirrenico, dove i fiumi toscani hanno portate largamente inferiori agli anni scorsi e pressoché dimezzate rispetto alla media mensile (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana), così come decrescono le portate negli alvei fluviali di Lazio e Campania, nonostante le recenti precipitazioni che hanno stressato la rete idraulica e di cui hanno beneficiato gli invasi del Cilento ed il lago di Conza*".

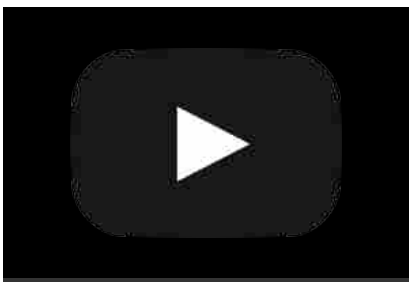
Negativo è anche "*l'andamento pluviometrico su una regione tradizionalmente "bagnata" come l'Umbria (caduti in Novembre mm. 23,9 contro mm. 203,83 nel 2019 e mm. 103,18 nel 2018!) ma, per contrappunto, si registrano precipitazioni abbondanti sul versante adriatico in Abruzzo (meglio le zone costiere che le aree interne dell'aquilano e della Marsica) e Molise, così come hanno ripreso vigore i livelli dei bacini ed i fiumi delle Marche dopo settimane di sofferenza (Potenza, Esino e Nera segnano il record di portata del recente quadriennio)*".

L'andamento idrico positivo "*prosegue, scendendo al Sud, dove i principali invasi della Puglia segnano, in una settimana, un incremento di 29 milioni di metri cubi, raggiungendo quasi +40 milioni in Basilicata (addirittura +133,3 milioni di metri cubi sul 2020).*

Il maltempo, che da settimane sferza la Sicilia, ha portato quantomeno anche una forte crescita nelle deficitarie riserve idriche dell'isola: in un mese sono cresciute di ben 141 milioni di metri cubi, grazie alle piogge, che hanno però evidenziato le criticità idrogeologiche del territorio (fonte: Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia); esemplare è il caso di Castellamare del Golfo dove, da Ottobre ad oggi sono caduti 543 millimetri di pioggia (la media annua è pari a mm. 650 ca.), comportando però il crollo di un ponte sul fiume San Bartolomeo, repentinamente ingrossato".

"*La Sicilia, dove da decenni i Consorzi di bonifica sono commissariati dalla politica, è testimonial del paradosso di un Paese, dove convivono pericolo alluvionale ed emergenze siccità. La situazione nell'isola è aggravata da una forte*

MeteoWeb



Uomo sale sul traghetto senza Green Pass, portato via dagli agenti

MeteoWeb

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

carenza infrastrutturale, che impedirà il completo utilizzo delle risorse idriche, che si stanno proponendo – sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – *Una volta di più chiediamo il ritorno dei Consorzi di bonifica all'ordinario regime democratico per valorizzarne a pieno le capacità progettuali ed operative*".

Risalendo al Nord, prosegue le nota ANBI, "*si registra un generalizzato calo di disponibilità idrica, dove i livelli dei grandi laghi sono stazionari verso il basso (Lario e Maggiore sono sotto media), mentre il fiume Po registra portate largamente inferiori sia alla media mensile che allo scorso anno.*

Ad eccezione del Savio sono in calo le portate dei corsi d'acqua emiliano-romagnoli (più che dimezzate rispetto alla media), così come inferiori agli scorsi anni sono quelle dei fiumi veneti , piemontesi (Stura di Demonte, Tanaro, Pesio) e dell'Adda in Lombardia; idem per il torrente Lys in Valle d'Aosta, mentre la Dora Baltea resta sopra media (fonte: Centro Regionale Funzionale Valle d'Aosta)".

"*Stanti le attuali condizioni* – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – *possiamo guardare con moderato ottimismo alla prossima stagione irrigua nel Sud Italia, dove determinante è la presenza di numerosi invasi. Non altrettanto può dirsi al Nord, dove la gran parte di eventuali apporti idrici da piogge o neve termineranno inevitabilmente a mare, disperdendo un patrimonio d'acqua utilissimo per i mesi più caldi. Auspichiamo che i prossimi provvedimenti economici del Governo assumano anche la necessità di un nuovo Piano Invasi per il Paese*".

FACEBOOK TWITTER INSTAGRAM TELEGRAM EMAIL RSS

© 2021 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Note legali Privacy Cookie policy Info

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Consorzio di bonifica Brenta, approvati bilancio e programma degli interventi 2022

Sono previsti interventi di tipo ordinario, consistenti nella manutenzione delle numerose opere in gestione (una rete di canali di ben 2.400 chilometri e relativi manufatti ed impianti, su un'area di oltre 70.000 ettari ricadente nelle tre province di Padova, Vicenza e Treviso, con 53 Comuni interessati)

Redazione
16 dicembre 2021 14:00

L'Assemblea del Consorzio di bonifica Brenta ha approvato il programma delle attività e il bilancio preventivo per il 2022.

Interventi

Lungo ed articolato l'elenco dei lavori in calendario per il nuovo anno, oggetto di un'approfondita valutazione sia da parte dei tecnici consortili, esperti conoscitori del territorio, che degli amministratori che raccolgono le segnalazioni degli utenti e le fanno proprie. In base alle novità normative introdotte dalla Regione, è stato acquisito anche il parere della Consulta dei Sindaci, che pure ha dato parere favorevole al programma dei lavori. Si tratta di azioni di difesa idraulica, per salvaguardare il territorio dal pericolo di allagamenti, e di somministrazione irrigua, per addurre la preziosa risorsa idrica alle campagne a favore del settore agricolo, per la quale l'acqua è materia prima indispensabile. Sono previsti interventi di tipo ordinario, consistenti nella manutenzione delle numerose opere in gestione (una rete di canali di ben 2.400 chilometri e relativi manufatti ed impianti, su un'area di oltre 70.000 ettari ricadente nelle tre province di Padova, Vicenza e Treviso, con 53 Comuni interessati), interventi di riparazione e ripristino, e interventi a carattere straordinario per migliorare la funzionalità delle infrastrutture,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

in quest'ultimo caso spesso in collaborazione con Enti o privati. In tal senso le sinergie messe in campo portano a risultati significativi in termini di maggiore sicurezza per il comprensorio ove operiamo.

Consorzio

Per lo svolgimento di questi compiti il Consorzio programma le proprie attività con il programma lavori ed il bilancio di previsione, che individua le necessità di spesa e specifica le fonti di finanziamento. Queste derivano in massima parte dai tributi consortili: quelli di bonifica dovuti dai proprietari di immobili aventi beneficio dall'azione consortile; quelli di irrigazione dovuti da chi usufruisce, nel periodo estivo, dell'acqua per adacquare i campi. Un'ulteriore entrata deriva dalla produzione di energia idroelettrica, avendo il Consorzio otto centrali di questo tipo (e una nona in costruzione). Il contributo della Regione invece, che in anni precedenti aiutava il bilancio dei Consorzi, è ormai divenuto irrisorio. Il lavoro fatto dal Consorzio viene sempre più riconosciuto come fondamentale supporto di base alle attività sia agricole che extra-agricole. La costante manutenzione e gestione della rete di canali e delle relative opere, molto numerose, si inserisce nella logica della prevenzione dal rischio di allagamenti, una forma concreta di protezione civile. La collaborazione del Consorzio con gli Enti locali è stretta, come testimoniano i lavori svolti insieme e i protocolli d'intesa sulle problematiche comuni. «La scelta del bilancio – spiega il presidente, Enzo Sonza - è stata di procedere il più possibile in armonia con le esigenze manifestate dal territorio, che è sempre più sensibile e attento alle problematiche delle acque. Nonostante il grande aumento dei costi energetici per le note contingenze, con l'inflazione che sta crescendo in modo notevole, i tributi sono stati limitati a un lieve incremento, con grande attenzione al periodo non facile dal punto di vista economico, e grazie ad un'attenta razionalizzazione messa in campo con grande impegno dall'Amministrazione e dalla Struttura. Si vuole così mantenere l'efficacia del servizio, fondamentale per garantire condizioni di sicurezza idraulica al territorio e per una corretta distribuzione irrigua a favore delle nostre campagne».

© Riproduzione riservata

Si parla di **attività**, **bilancio preventivo**, **consorzio di bonifica brenta**, **programma**

I più letti

1. CARTA DI CREDITO
Multe ai commercianti senza Pos: Ascom «Non è gratis e per molti è una spesa che pesa»

2. SINDACALE
Cantiere Ikea: dopo anni di tensioni, firmato l'accordo tra Af Logistics e Cgil per il ramo logistico

3. ECONOMIA
Oltre 100 frodi creditizie nel Padovano nei primi sei mesi del 2021: l'analisi

4. COVID
Consumi, Confesercenti: in due anni persi 5mila euro di spesa a famiglia

5. ECONOMIA
Consorzio di bonifica Brenta, approvati bilancio e programma degli interventi 2022

In Evidenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANO DI GELA IT
NOTIZIE A PORTATA DI CLICK

Attualità

"Lavori interconnessione ripartono", Licata: "Svasamenti da concordare con agricoltori"

Di **Redazione** - 16 Dicembre 2021 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

L'assessore Licata ha incontrato Foti e Ginex

Gela. Con le campagne in sofferenza per la cronica carenza idrica e con migliaia di aziende che guardano ad un futuro immediato sempre più incerto, è fondamentale che la Regione dia delle risposte. Gli agricoltori locali hanno più volte protestato, perché non riescono ad avere neanche le forniture idriche di base. Le dighe locali non invasano e da settimane l'acqua finisce in mare. Oggi, l'assessore al ramo Giuseppe Licata ha avuto riunioni, a Palermo, con il direttore generale del dipartimento regionale Calogero Foti e con il dirigente Gerlando Ginex, che si occupa della programmazione degli interventi infrastrutturali. "L'amministrazione comunale non è mai stata ferma sul fronte agricoltura – dice Licata – sappiamo bene che l'intervento sull'interconnessione Cimia-Disueri non è stato ancora completato. Durante la riunione, ci è stato assicurato che i lavori riprenderanno da subito. Già domani, andrò a verificare direttamente sul posto". Licata, che negli uffici regionali si è recato insieme al

Articoli recenti

"Lavori interconnessione ripartono", Licata: "Svasamenti da concordare con agricoltori"

Musumeci alle famiglie: "Vaccinare i più piccoli è un atto d'amore"

Amministrative Palermo, Micari "Pronto a dare il mio contributo"

Tag

acqua appello asp auto caltanissetta Caltaqua carabinieri centrodestra commissione comune consiglio contagio coronavirus covid droga elezioni emergenza eni forza italia gela Gela, gela calcio gela calcio, ghelas giunta incendio incidente indagine indotto M5S mafia maggioranza, morte niscemi ospedale Pd Pd, polizia processo regione rifiuti rifiuti, sequestro sindaco tekra

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

coordinatore cittadino della Nuova Dc, Natino Giannone, ha però chiesto vere garanzie sull'acqua delle dighe. "Sappiamo che per questioni di sicurezza, vista la condizione strutturale dei bacini artificiali del territorio, non è possibile invasare oltre un certo livello. Però, gli svasamenti vanno concordati con gli agricoltori locali. Regione e Consorzio di bonifica devono pianificare gli svasamenti, insieme agli operatori del settore. Non è possibile che l'acqua finisca in mare, per ragioni di sicurezza, ma agli agricoltori e alle aziende non arrivi neanche una goccia. Il direttore Foti ha già dato la disponibilità ad un incontro, da fare in città, insieme agli agricoltori e ai produttori locali".

Sembra che dal dipartimento sia arrivata un'ampia disponibilità e ora bisognerà però mettere in atto gli interventi, anche in vista dei prossimi mesi. Senza acqua, migliaia di aziende soffrono enormemente, anzitutto sul piano dei conti, che non tornano più. Il direttore Foti ha dato garanzie per un incontro da fare in città, probabilmente dopo il periodo festivo. Ormai, come denunciato anche da Gaetano Gentile, dell'associazione "Santa Maria di Gela e Niscemi", l'acqua delle dighe finisce pure tra le strade rurali, senza che i terreni possano usufruirne.

TAGS agricoltura assessore campagne dighe, dipartimento gela

CONDIVIDI tweet

Articolo precedente

Musumeci alle famiglie: "Vaccinare i più piccoli è un atto d'amore"

Redazione

Articoli correlati Di più dello stesso autore

Attualità
Campi a secco, l'acqua delle dighe

Attualità
Strade cittadine in abbandono,

Attualità
Demolizione pontile, Greco: "E la

045680

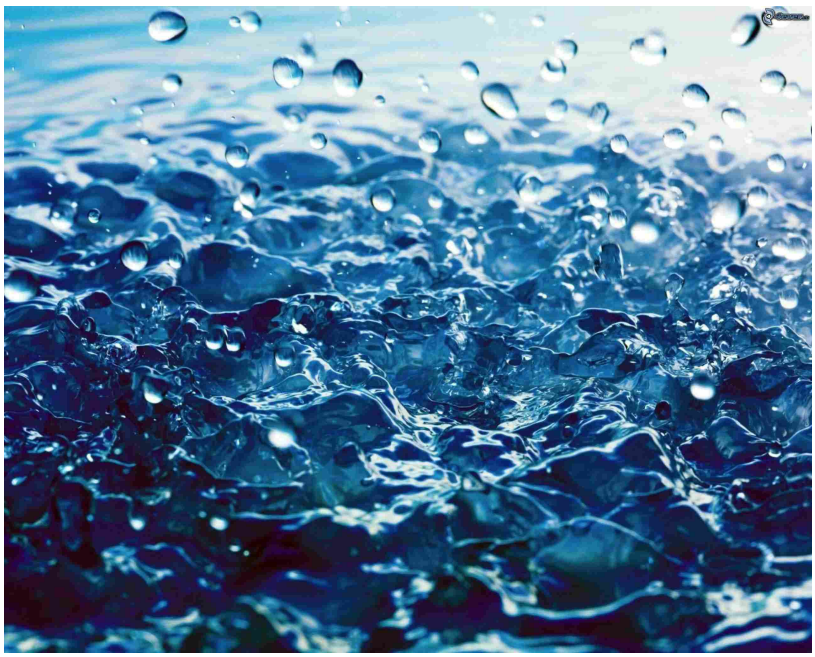
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OLIVIERO
FIRENZE

INFRASTRUTTURE IDRICHE, DAL PNRR 57 MILIONI ALLA TOSCANA. GIANI: "ACQUA RISORSA STRATEGICA"

Posted on **16/12/2021** by **radiomugello**

Infrastrutture idriche, dal Pnrr 57 milioni alla Toscana. Giani: "Acqua risorsa strategica"



Oltre 57 milioni di euro dal Pnrr per le infrastrutture idriche del territorio toscano, per un totale di 19 interventi finanziati, di cui 11 riceveranno un finanziamento di oltre il 90 per cento e 5 del 100 per cento; gli altri interventi riceveranno risorse per coprire dal 20 al 75 per cento delle spese. Un lavoro di squadra fra la Regione, le tre Autorità di bacino distrettuale e l'Autorità idrica toscana, che, a fronte di un fabbisogno di 80 milioni, è riuscita ad ottenerne 57 per la Toscana.

In base al decreto, le risorse saranno assegnate dal Ministero delle Infrastrutture direttamente agli enti attuatori, cui vengono affidati gli adempimenti per la realizzazione degli interventi, in rapporto con il Ministero, che è titolare anche del monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi.

Tutte le opere sono state presentate stamani dal presidente Eugenio Giani, insieme all'assessora all'ambiente Monia Monni e ai rappresentanti delle tre autorità di bacino distrettuale (Massimo Lucchesi per l'Appennino settentrionale, Erasmo d'Angelis per quello centrale e Meuccio Berselli Fiume Po) e il direttore generale dell'Autorità idrica Toscana.

"L'acqua – ha detto Eugenio Giani – è una risorsa strategica vitale, la tutela e la corretta gestione del sistema idrico è parte importante del Pnrr, ed è centrale nel quadro della transizione ecologica. Oggi possiamo fare affidamento su queste consistenti risorse che daranno alla Toscana la possibilità di rafforzare, migliorare, modernizzare le proprie infrastrutture. Penso agli acquedotti, alle dighe, alle reti idriche più fragili, agli invasi. Il Pnrr ci mette nelle condizioni, a patto di rispettarne i tempi, di avere strutture sicure, compatibili con l'ambiente e il paesaggio, contribuendo a migliorare anche quelle disomogeneità fra territori, dovute a differenze di clima, per cui abbiamo zone con molta acqua e altre più carenti ad esempio a sud".

"Si tratta di risorse importanti e fondamentali- spiega l'assessora Monni- che non servono a sostenere uno sviluppo generico, ma a transizione verso un modello più sostenibile. In questo quadro la risorsa acqua è una risorsa

AZZURRO CASA.it
ARREDAMENTI DA VIVERE

MUGELLORENT
il noleggio per tutti

OLIVIERO
FIRENZE

prink cartucce per stampanti
iRiparo RIPARAZIONI EXPRESS RIPARAZIONI DI SMARTPHONE E TABLET

Prink e iRiparo Borgo San Lorenzo
Corso Matteotti 48 055 4937919

EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

CATEGORIE

- Annunci
  - Cerco
  - Offerte di lavoro
  - Offro
  - Ricerche di lavoro
- Blog
  - blog romagnoli
    - blog storia locale
  - Curiosità
    - Italia
    - Mugello
  - Riflessioni
    - Politica
    - Televisione
- Cronaca
- Cultura
- Eventi
- Radio
- Sport

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

strategica. La Toscana – aggiunge Monni- per altro ha una situazione molto particolare data da una forte disomogeneità fra aeree che hanno grande presenza di acqua come gli Appennini e altre che ne soffrono la mancanza come la Costa e il sud della Toscana. C'è anche disomogeneità nella distribuzione temporale: ci sono periodi di altissima presenza di acqua e altri di siccità. Tutto questo è regolato da un sistema di opere che ci consente di stoccare la risorsa, trattenerla e poterla trasferire là dove c'è bisogno riducendo anche gli sprechi. Con le autorità di distretto e l'Ait, che sono i referenti per questa linea del Pnrr, abbiamo fatto una cabina di regia e abbiamo partecipato al bando con un fabbisogno di 80milioni di opere dichiarandoci disponibili a cofinanziare con la tariffa una parte degli interventi. Sono state accolte tutte le nostre proposte e sono stati assegnati oltre 57 milioni, una cifra importante che coprirà la realizzazione di tanti interventi fondamentali per il territorio toscano: acquedotti, qualche invaso, e interventi sulle perdite distribuiti su tutto il territorio regionale per rendere la regione più sicura sul piano dell'approvvigionamento idrico".

In questo contesto delineato dall'assessora Monni è evidente che la linea di intervento del decreto sia finalizzata all'incremento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica attraverso la realizzazione di interventi in infrastrutture primarie per garantire certezza dell'approvvigionamento, anche in importanti aree urbane, il miglioramento e potenziamento delle reti e la capacità di trasporto della risorsa in un contesto di adattamento ai cambiamenti climatici.

Per Erasmo D'Angelis si tratta "di lavori importanti, a partire da diga Montedoglio per portare acqua verso centri abiti e zone agricole. Dobbiamo correre – spiega – perché il Pnrr è una grandissima opportunità, a patto di fare cantieri in meno di sei anni. La Toscana è una delle Regioni di punta che può farlo".

"Fin dal 2017 – sottolinea Massimo Lucchesi segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale- abbiamo preso parte all'istruttoria del Piano nazionale invasi operando su due sezioni: invasi e grandi adduttrici da un lato e acquedotti dall'altro. Un lavoro che, con l'ingresso dei finanziamenti Pnrr, è stato fondamentale per selezionare gli interventi oggetto di circa 53 milioni di euro di finanziamenti. Il Piano Nazionale Invasi, redatto come detto in collaborazione con Regione Toscana e Ait è stato infatti alla base di questo risultato, testimoniando il valore strategico di quanto fatto".

Nel dettaglio i soggetti attuatori e la cifra degli interventi (nella tabella allegata i titoli di ciascun intervento con il costo totale e il finanziamento Pnrr)

- Ente Acque Umbro Toscano, un intervento per circa 3,85 milioni di euro
- Comune di Cortona, un intervento per circa 2milioni di euro (Consolidamento corpo diga Cerventosa)
- Comune di Vernio, un intervento per circa 2,2milioni di euro (Manutenzione straordinaria dell'Invaso Fiorenzo, un'opera che nel corso degli anni ha assunto funzioni ulteriori ai profili turistici e paesaggistici, ricoprendo funzioni antincendio e idraulici, dato che la traversa ha modificato permanentemente l'assetto dell'alveo del torrente Setta).
- Acquedotti del Fiora, due interventi per circa 7,8 milioni
- Nuove Acque spa, un intervento per circa 5,6 milioni
- Publiacqua, quattro interventi per circa 9 milioni di euro
- Acque spa, tre interventi in provincia di Siena per circa 8,32 milioni
- Asa spa, due interventi per circa 7,04 milioni di euro in provincia di Livorno
- Gaia spa tre interventi in provincia di Lucca e Massa per circa 8,9 milioni di euro
- Geal spa un intervento per circa 2,5 milioni di euro

"Le opere previste dal Pnrr – spiega ancora Alessandro Mazzei – danno il senso della forte credibilità del sistema toscano del servizio idrico integrato. Gli interventi previsti, che i Gestori sono in grado di realizzare nella tempistica stabilità dal Piano, sono già in fase di progettazione, mentre alcuni sono già stati avviati. Grazie al lavoro sinergico fra Regione, Autorità Idrica Toscana, Autorità di bacino distrettuale e Gestori, una parte delle opere del Pnrr sono già state poste a finanziamento dal Piano, e grazie anche al fatto che le stesse siano in buona parte già programmate e cofinanziate dalla tariffa del servizio idrico (per circa 30 milioni di euro su oltre 80 milioni), dà la misura di quanto il sistema toscano del servizio idrico integrato possa garantirne l'attuazione".

"Per quanto riguarda il nostro distretto – conclude Meuccio Berselli – risulta finanziato il progetto di manutenzione straordinaria del Lago Fiorenzo, nel comune di Vernio proposto dal Consorzio di Bonifica Renana".

Interventi infrastrutture idriche

Questo articolo è stato pubblicato in **Cronaca** da **radiomugello** . Aggiungi il **permalink** ai segnalibri.

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome

*

ARTICOLI RECENTI

- Infrastrutture idriche, dal Pnrr 57 milioni alla Toscana. Giani: "Acqua risorsa strategica"
- Si dimettono i consiglieri dei 5 Stelle a Scarperia e San Piero
- Calcio: le squadre di Mugello e Valdisieve nelle coppe
- Torna attivo a Marradi il ridotto degli Animosi
- Via all'indagine per segnalare i territori senza copertura telefonica
- Cercasi appartamento in affitto
- Un'iniziativa sui lavori connessi alla variante di valico. Stasera a Barberino
- P.Lion ospite di Bomba Libera dance del 14 dicembre. Ascolta il programma
- Possibili mancanze di acqua lunedì 20 a Barberino
- Dalla soffitta riaffiorano i ricordi… i temi di Guido Boni
- Come inserire annunci economici, offerte di lavoro e vendita immobili
- Domenica 19 dicembre un pomeriggio dedicato al nuovo libro di Simona Baldanzi
- ECCELLENZA Girone C
- PROMOZIONE Girone B
- SECONDA CATEGORIA Girone M
- PRIMA CATEGORIA Girone D
- Officina Vicchio 19 sulla situazione della Biblioteca Comunale
- Una 24° edizione de "Le Velo" nel segno delle emozioni
- Calcio: il mercato invernale delle società di Mugello e Valdisieve
- Funk Off a Linea verde

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

targatocn.it
Quotidiano online della provincia di Cuneo
Notizie - Opinioni - Immagini

CHE TEMPO FA

VEDI LE WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO

ACCADEVA UN ANNO FA

Economia
L'export piemontese in frenata brusca: nei primi nove mesi dell'anno il calo è stato del 17,6%

Attualità
Dalla variante di corso Canale al recupero dell'ex Casa Miroglio: Alba pianifica opere per 5,3 milioni di euro

Attualità
Covid-19, la Granda ha superato quota 800 vittime da inizio pandemia

Leggi tutte le notizie

ATTUALITÀ | 16 dicembre 2021, 18:35

Regione Piemonte, convocato domani il primo tavolo per l'irrigazione e la bonifica

L'assessore Protopapa: "Un primo importante confronto sui regolamenti relativi ai consorzi di bonifica e agli enti irrigui riconosciuti dalla Regione"

L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha convocato per il 17 dicembre il primo tavolo regionale per l'irrigazione e la bonifica, al quale parteciperanno i consorzi di bonifica, gli enti gestori dei comprensori irrigui piemontesi, le organizzazioni professionali agricole, l'Università di Torino - Disafa, il Politecnico, i rappresentanti del mondo cooperativo.

Assessore all'Agricoltura e cibo **Marco Protopapa**: *"Si tratta di un primo importante confronto sui regolamenti relativi ai consorzi di bonifica e agli enti irrigui riconosciuti dalla Regione Piemonte, soggetti ai quali intendiamo rivolgere la massima attenzione perché strategici nella gestione delle risorse idriche e quindi svolgono un ruolo primario in agricoltura e per la messa in sicurezza del territorio. A questo proposito ricordo che il Piemonte ha presentato diversi progetti tra cui 10finalizzati all'ammodernamento della rete irrigua per un importo complessivo di 160 milioni di euro,con possibilità di finanziamento sui fondi del Pnrr - Piano nazionale di ripresa e resilienza".*

IN BREVE

giovedì 16 dicembre

Regione Piemonte, convocato domani il primo tavolo per l'irrigazione e la bonifica
(h. 18:35)

Riconoscimento Unesco per la cerca e cavatura del tartufo: "Un po' di gloria, ma molta responsabilità" [VIDEO]
(h. 18:31)

Ricoveri ancora sotto soglia, il Piemonte ha numeri da zona bianca
(h. 18:27)

A Limone Piemonte una ciaspolata in notturna ai forti
(h. 18:25)

Coronavirus, i nuovi casi in Piemonte sfiorano quota 2.200. Ancora limitato l'impatto sulle ospedalizzazioni
(h. 17:44)

A Sanfront l'ultimo saluto ad Alessia Antonini, commessa del "PrestoFresco" di Paesana
(h. 17:39)

Per il Piemonte vinicolo un'annata da quattro stelle, ma bottiglie in calo del 15%
(h. 17:01)

350 mila euro dalla Regione per il sostegno psicologico riservato ai minori
(h. 16:48)

Cuneo, proseguono i lavori di Scannell in frazione Ronchi: "Si sveli la destinazione d'uso"
(h. 16:13)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Irrigazione

Deflusso minimo vitale, un'emergenza da gestire

Di **Alessandro Maresca** 16 Dicembre 2021

E-Magazine
Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende

Visualizza tutti

Catalogo Aziende e Prodotti
Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'esperto Pac risponde
Approfondimenti sulla politica agricola comune
a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde
I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

AgriAffaires
Acquisto e vendita macchinari agricoli

Il libro della settimana

Dal 2022, per rispettare la normativa, si dovrà garantire ai fiumi una portata minima maggiore. E nel 2027 si dovranno raggiungere gli obiettivi della Direttiva Acque. In attesa che siano messi a punti una serie di studi sul territorio, si andrà avanti per deroghe

Il 1° gennaio entrerà in vigore la normativa europea sul *deflusso ecologico* che prevede un maggiore rilascio di portata nei fiumi e conseguentemente un minor prelievo di acqua non solo per l'irrigazione ma anche per impieghi idroelettrici, civili e turistici.

Il Deflusso Ecologico (DE) o Deflusso Minimo Vitale (DMV) è inteso come il regime idrologico conforme con il raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti dall'articolo 4 della Direttiva Quadro Acque (DQA), la direttiva 2000/60/Ce.

Un algoritmo inappropriato

Questi deflussi minimi si basano però su calcoli effettuati con un algoritmo calibrato sulle

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

condizioni idrologiche dei paesi dell'Europa centro-settentrionale, difficilmente applicabile in tutti gli altri Paesi. In particolare non possono essere applicati a molti fiumi italiani, soprattutto a carattere torrentizio, che in alcuni mesi dell'anno sono carichi d'acqua (in primavera con il disgelo e in autunno nella stagione delle grandi piogge) mentre in altri sono quasi asciutti.

Difesa fitosanitaria in ortofrutticoltura biologica

Prezzo: €39.90

Acquista

Rilasciare più acqua nei fiumi, nel rispetto delle nuove portate previste dal Deflusso Ecologico, può voler dire privare d'acqua vasti territori, ridurre la produzione agricola, compromettere ambienti e habitat naturali, distruggere paesaggi di pregio turistico-culturale con ripercussioni sulla ricarica di falda, e sulle risorgive ed i fiumi.

Uno scenario preoccupante

Si prospetta dunque uno scenario di crisi ambientale e occupazionale in modo particolare per una vasta parte del Veneto, a partire dai territori solcati dalle reti idrauliche, che prelevano acqua dai fiumi Piave e Brenta, che risentirebbero pesantemente della diminuzione di risorsa, che dovrebbe essere altresì lasciata negli alvei fluviali.

Consorzi di bonifica, istituzioni, mondo ambientale e attività produttive guardano dunque con apprensione alla data del 1° gennaio 2022, allorché, con l'entrata in vigore del Deflusso Ecologico secondo quanto previsto dalla Direttiva Quadro Acque, per rilasciare un quantitativo d'acqua nei fiumi anche 3 volte superiore rispetto all'attuale si diminuiranno sensibilmente i prelievi per le reti di canali, che innervano vasti territori e che hanno sostenuto nei secoli l'ambiente, le attività produttive e un paesaggio di notevole pregio.

Bacino del Piave a rischio

I dati ricavati dal Consorzio di bonifica Piave dimostrano che sull'area del comprensorio (in pratica tutta la provincia di Treviso), se storicamente le stagioni critiche dal punto di vista della risorsa (per critica si intende una riduzione della disponibilità di risorsa maggiore del 20% rispetto alla media) sono 1 ogni 20 anni (l'ultima è stata il 2003), con l'applicazione del Deflusso Ecologico diventerebbero 2 ogni 3 anni con una situazione di grande criticità (una riduzione di oltre il 50% sulla media) ogni 2 anni.

Paolo Battagion

«Il Bacino del Piave, come quelli del Brenta e del Tagliamento – avverte il **direttore** del locale Consorzio di Bonifica **Paolo Battagion** – è fortemente artificializzato e a carattere torrentizio e quindi risulta difficilmente gestibile mentre altri, che possono comunque avere problemi, come quello del Po, hanno molto più camera di espansione ed è più facile mantenerli in equilibrio».

Una deroga opportuna

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In ogni caso sussiste una possibile deroga laddove il beneficio del mantenimento della deflusso ecologico è inferiore ai danni che questo stesso può provocare.

E Battagion aggiunge che comunque si sta lavorando per riequilibrare la situazione. «Fra le soluzioni più importanti – afferma - c'è la riduzione dei consumi di acqua (stop allo scorrimento e ok alle derivazione in pressione – sia pure con prezzi elevati), una migliore gestione e razionalizzazione dell'uso dell'acqua, e la realizzazione di invasi per il trattenimento dell'acqua utilizzando magari cave dismesse, spesso presenti sul territorio».

Bisogna ragionare a livello di bacino

«Abbiamo circa 5 anni – ci spiega **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi (Associazione nazionale dei consorzi di bonifica e irrigazione) – per procurare tutti gli studi necessari per definire il deflusso minimo vitale dei nostri fiumi. Ci stiamo attivando con tutti i Consorzi di Bonifica, Autorità di Bacino e Università per lavorare su questi dati. È importante mettere in evidenza il fatto che non è possibile parlare di singolo alveo fluviale ma le indicazioni devono emergere a livello di bacino per una corretta gestione della risorsa idrica. Altrimenti l'algoritmo studiato per il deflusso andrebbe calibrato sul singolo fiume in funzione delle specifiche caratteristiche».

Francesco Vincenzi

Gli obbiettivi contenuti nella Direttiva Acque dovranno essere raggiunti entro il 2027 e quindi entro quell'anno anche i deflussi minimi dovranno essere messi a punto. Fino a 2027, dunque si andrà avanti per deroghe.

Rivedere il metodo di valutazione

L'Austria, dal canto suo, ha già deciso che non applicherà il deflusso minimo vitale ma farà delle scelte specifiche sula base delle necessità. Anche molti paesi del nord Europa dove era stato calcolato l'algoritmo su cui si basa l'applicazione della normativa, stanno facendo qualche passo indietro.

«Il cambiamento climatico e le mutate esigenze d'uso – spiega Vincenzi – hanno rimesso in gioco il metodo di valutazione che deve tener conto dell'identità del territorio. D'altra parte la normativa è sempre in ritardo rispetto all'attività di studio e ricerca effettuata».

Dunque scampato pericolo? Forse. L'importante è adesso mettere insieme tutti gli studi sul territorio in modo da sviluppare una politica sociale, ambientale e produttiva che salvaguardi le aziende e allo stesso tempo non deprima il territorio.

TAG Anbi bonifica deflusso ecologico deflusso minimo vitale Direttiva Acque irrigazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.